



CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

originale

N° 29 del 06.06.2016

OGGETTO : BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 - PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilasedici il giorno SEI del mese di GIUGNO alle ore 19,10 nel Palazzo Municipale. Convocato per determinazione del Presidente con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge in seduta ordinaria di seconda convocazione, si è riunito il Consiglio comunale:

Sindaco: Avv.Francesco Alfieri

Consiglieri:

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| 1) Marciano Pietro Paolo | 09) Pizza Michele |
| 2) Di Biasi Franco | 10) Framondino Luigi |
| 3) Di Filippo Giuseppe | 11) Comite Nicola |
| 4) Verrone Gianluigi | 12) Errico Luca |
| 5) Russo Gennaro | 13) Abate Agostino |
| 6) Giffoni Valeriano | 14) Malandrino Emilio |
| 7) Rizzo Vito | 15) Prota Emilio |
| 8) Orrico Giovanni | 16) Di Luccio Pasquale |

Risultano assenti: COMITE.

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio comunale avv. Luca Errico:

Partecipa il Segretario Generale d.ssa Angela Del Baglivo.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori: Santosuosso Gerardo, Coppola Adamo, Eugenio Benevento, La Porta Massimo, Crispino Francesco.

.....in prosieguo di seduta

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
Di CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 - PROVVEDIMENTI

L'ASSESSORE AL BILANCIO

VISTO l'art. 162, comma 1, del D.L.vo 267/2000, a norma del quale *“gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità”*;

PREMESSO:

- che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- che l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126, dispone che gli enti locali deliberino annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;
- che il Comune di Ascea non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D. Lgs. 118/2011.

RICHIAMATO l'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- il comma 1, che definisce gli schemi di bilancio che tutte le amministrazioni pubbliche devono adottare;
- il comma 14 secondo cui, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

DATO ATTO pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018, che assume funzione autorizzatoria, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri.

CONSIDERATO che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa.

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa.

CONSIDERATO che dal 1 gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della

contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi.

DATO ATTO inoltre che sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2016.

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

VISTO il D.L.vo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., che contiene Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTA la Legge 28/12/2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", recante importanti innovazioni in tema di fiscalità e bilanci degli Enti locali;

CONSIDERATO che lo stesso D.L.vo n. 118/2011 prevede l'approvazione di un unico schema di bilancio per l'intero triennio successivo (2016-2018) e di un Nota Integrativa al Bilancio di Previsione, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica prevista dal D.L.vo n. 267/2000;

DATO ATTO che con deliberazione n. 134 del 15/05/2016 la Giunta Comunale ha adottato gli schemi del Bilancio di previsione 2016-2018 (all. A) e i relativi allegati finanziari;

DATO ATTO:

che il deposito degli schemi di bilancio di previsione 2016/2018 è stato effettuato ai membri dell'organo consiliare, coerentemente con le tempistiche disciplinate da Statuto e Regolamento di contabilità;

RICHIAMATI gli atti propedeutici alla redazione ed approvazione del bilancio di

previsione 2016/2018:

- delibera consiliare n° 29 del 05/06/2015 di approvazione del rendiconto di gestione 2014;
- risultanze dei rendiconti delle società partecipate;
- delibera consiliare n° 11 del 28/04/2016 di determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e della soglia di reddito esente dal tributo;
- la delibera della G.C. n. 133 del 15/05/2016 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- la delibera della G.C. n. 115 del 09/05/2016 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera di C.C. n. 9 del 28/04/2016 di determinazione delle aliquote, riduzioni e detrazioni inerenti la TASI;
- la delibera di C.C. n. 8 del 28/04/2016 di determinazione delle aliquote, riduzioni e detrazioni inerenti l'I.M.U.;
- la delibera di C.C. n. 10 del 28/04/2016 di determinazione delle aliquote, riduzioni e detrazioni inerenti la TARI;
- le deliberazioni della C.C. n. 17, 16 del 28/04/2016 con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote d'imposta degli altri tributi e servizi locali;
- le deliberazioni della G.C. n. 116 e 117 del 09/05/2016 con le quali sono determinati, per i servizi a domanda individuale, le tariffe ed i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la deliberazione della G.C. n. 114 del 09/05/2016 con la quale sono determinati la destinazione dei proventi dei permessi da costruire e le sanzioni in materia urbanistica;
- la delibera di G.C. n. 22 del 15/05/2016 di approvazione dell'elenco dei beni immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione (art. 58, comma 1, della legge 133/2008);
- il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. 163/2006 del. C.C. n. 25 del 15/05/2016;
- delibera di Consiglio Comunale n° 24 del 15/05/2016 di adozione del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2, comma 594 e 599 della legge 24/12/2007, n° 244);
- delibera di Consiglio Comunale n° 23 del 15/05/2016 di approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di collaborazioni autonome (art. 3, comma 55, legge 24/12/2007, n° 244) Anno 2016;

RITENUTO che il progetto di Bilancio 2016-2018, così come definito dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 171, comma 1, del D.L.vo. n. 267/2000, sia meritevole di approvazione;

CONSIDERATO che:

- il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, comprese le normative che impongono tagli di spesa alle pubbliche amministrazioni (DL 78/2010; DL 95/2012, Legge 228/2012, DL 101/2013, DL 66/2014);
- per quanto concerne le entrate correnti si è fatto riferimento al bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse e alle deliberazioni tariffarie e di aliquote prodromiche al presente atto;
- per quanto concerne il finanziamento degli investimenti si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento e delle risorse effettivamente acquisibili;
- per quanto concerne le spese correnti sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse

- disponibili, di efficienza e di efficacia;
- è stato tenuto conto delle disposizioni normative per la programmazione degli investimenti;
- sono state prese in considerazione, riservandosi di definire nel corso dell'anno ogni accorgimento necessario al fine del rispetto dei limiti imposti, compatibilmente con la necessità di garantire i servizi istituiti dall'ente e la correttezza nei pagamenti ai fornitori, le disposizioni concernenti i vincoli di finanza pubblica ("patto di stabilità interno") come definiti dalla Legge di stabilità 2016.

ATTESO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 394 del 30.12.2015 è stato approvato il D.U.P. 2016/2018;

VISTO che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 2 del 24/02/2016 è stato approvato il D.U.P. 2016/2018;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta Comunale n° 134 del 15/05/2016 è stata approvata la nota di aggiornamento del D.U.P.;

VISTO il Parere dell'Organo di revisione contabile dell'Ente, di cui al Verbale del 26/05/2016 prot. 14076;

VISTO:

- il D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000;
- il D.Lgs n. 118/2011;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTO:

- l'art. 42 del T.U. D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, che attribuisce le competenze di approvazione al Consiglio Comunale;
- l'art. 134, comma 4, del T.U. D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, in relazione alla necessità urgente di fornire all'ente lo strumento di programmazione idoneo alla gestione ordinaria e straordinaria delle risorse;

P R O P O N E D I

- 1) DI APPROVARE il Bilancio di Previsione 2016-2018, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, le cui risultanze sono riassunte nel prospetto di seguito riportato utilizzando la struttura di Bilancio prevista dal D.L.vo. n. 118/2011:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	ANNO 2017	ANNO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.938.434,97			
Utilizzo stanço di amministrazione		607.525,68		
Fondo pluriennale vincolato		1.667.986,32	740.650,39	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	20.125.881,40	19.229.779,65	12.075.947,00	12.075.947,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.877.544,27	785.555,05	535.864,79	535.864,79
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.287.309,35	6.639.463,01	5.795.839,26	6.295.889,36
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.585.727,68	372.292.481,47	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Totale entrate finali	40.876.462,70	395.222.791,15	20.648.351,54	20.507.701,15
Titolo 6 - Accensione Prestiti	6.228.514,17	18.091.053,84		
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto torziere carriera	12.069.235,15	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	22.585.028,20	22.496.000,00	1.496.000,00	1.496.000,00
Totale titoli	31.759.243,20	447.809.845,02	34.144.351,54	34.003.701,15
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.697.669,17	447.809.845,02	34.144.351,54	34.003.701,15
Fondo di cassa finale presunto	2.713.210,40			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	ANNO 2017	ANNO 2016
Avanzo di amministrazione		260.576,00	260.576,00	260.576,00
Titolo 1 - Spese correnti	26.903.961,62	21.289.963,78	18.398.210,15	18.943.032,15
- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.071.788,14	390.944.601,24	1.153.650,39	437.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		740.650,39		
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
Totale spese finali.....	44.975.749,76	412.234.565,02	19.551.860,54	19.380.032,15
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	818.704,00	818.704,00	835.915,00	857.093,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere cassiere	12.575.310,54	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
Titolo 7 - Ucite per conto terzi e partite di giro	22.614.695,47	22.496.000,00	1.496.000,00	1.496.000,00
Totale titoli	80.984.457,77	447.549.269,02	33.883.775,54	33.743.125,15
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	80.984.457,77	447.809.845,02	34.144.351,54	34.003.701,15

- 2) DI APPROVARE il Documento unico di Programmazione 2016/2018;
- 3) DI APPROVARE conseguentemente tutti i documenti allegati al Bilancio 2016-2018, previsti dalla normativa vigente e allegati al presente atto;
- 4) DI DARE ATTO che, come si evince dal prospetto allegato al bilancio, nel bilancio di previsione 2016/2018 è garantito il rispetto dei vincoli di finanza pubblica come previsti dalla Legge 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016);

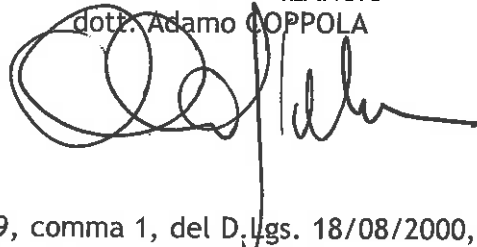
PROPONE ALTRESÌ

Con successiva unanime favorevole votazione, stante l'urgenza, di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D. L.vo 18 agosto 2000, n.267.

Agropoli 26 maggio 2016

L'ASSESSORE AL BILANCIO

dot. Adamo COPPOLA



PARERE TECNICO:

Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267, il Responsabile del Servizio Finanziario esprime PARERE FAVOREVOLE.

Agropoli 26 maggio 2016

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

~~Dot. Giuseppe Capozzolo~~



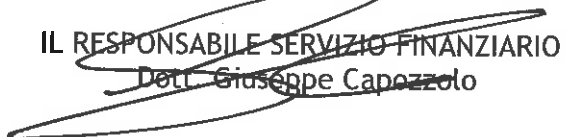
PARERE CONTABILE:

Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267, il Responsabile del Servizio Finanziario esprime PARERE FAVOREVOLE.

Agropoli 26 maggio 2016

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

~~Dot. Giuseppe Capozzolo~~



ABATE : solleva questione pregiudiziale (all.1) che legge e poi consegna al Segretario Generale perché venga allegato al verbale.

Votazione su questione pregiudiziale sollevata dal Consigliere Abate : favorevoli n.3 (ABATE, RIZZO, MALANDRINO) astenuto 1 (DI LUCCIO) contrari 12 .

La proposta di non discutere la proposta di deliberazione non è accolta.

ABATE : legge un altro intervento che poi consegna al Segretario Generale perché venga allegato al verbale (All.2).

ASSESSORE COPPOLA : comunica al Consiglio comunale che i consiglieri comunali Abate, Rizzo e Malandrino hanno presentato due emendamenti . Li illustra brevemente e poi comunica che l'accoglimento degli stessi creerebbe squilibrio di bilancio come si evince dai pareri di regolarità tecnica e contabile e pertanto, ai sensi del vigente Regolamento di Contabilità, non possono essere messi a votazione.

RIZZO : gli emendamenti sono stati presentati per un motivo politico : rappresentano un contributo costruttivo all'Amministrazione comunale.. Legge l'emendamento n.2. L'emendamento n.1 è stato proposto nella maniera piu' ampia possibile. Vorrebbe che i cittadini avessero uno strumento teso a tutelare la loro capacità contributiva. Si auspica che il lavoro presentato all'A.C. (Regolamento sul baratto amministrativo) possa essere utilizzato per diminuire le tasse ai cittadini che hanno difficoltà contributiva.

ASSESSORE COPPOLA : la proposta del baratto amministrativo è meritevole di considerazione. Quindi passa a relazionare sul bilancio.

Il lavoro fatto ha tenuto conto di una serie di modifiche al bilancio imposte dalla legge. Tutto è stato fatto con estrema prudenza.

RIZZO : il DUP è carente e poi illustra i punti salienti della determinazione ANAC n.12 del 28 ottobre 2015 che poi consegna al Segretario Generale perché venga allegata al verbale (All.3).

ASSESSORE COPPOLA : il Programma delle OO.PP. ed il DUP non sono carenti.ù

ESCE L'ASSESSORE GERARDO SANTOSUOSSO.

ABATE : il DUP non contiene i dati che riguardano la territorialità . Condivide le considerazioni del consigliere Rizzo . Il DUP è il frutto di una stereotipata ricerca, quindi è un atto inutile.

MALANDRINO : si associa a Abate e Rizzo per quanto detto sul DUP. La cifra per trasferimenti a società partecipate è alta. E' perplesso. Sono previsti 5 milioni di euro per altre amministrazioni. Per le motivazioni espresse nella precedente sua relazione (su rendiconto) preannuncia voto contrario.

ESCE DALL'AULA IL CONSIGLIERE PIZZA.

RIZZO : legge un passo del Vangelo di Matteo che poi consegna al Segretario Generale perché lo alleggi al verbale (All.4) Quindi dà lettura della dichiarazione di voto che poi consegna al Segretario Generale perché lo alleggi al verbale (All.5).

RIENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE PIZZA.

ABATE : si astiene da ogni valutazione.

SINDACO : solo offese. Gli Impianti sportivi sono un lusso ? Sono considerazioni personali. L'A.C. ha trovato un Ente affogato dai debiti. Non sono stati fatti sprechi e spese effimere per motivi elettoralistici. Da un lato si legge il Vangelo e dall'altro si infierisce. I cittadini giudicheranno.

RIZZO : ha utilizzato una metafora per parlare del sovraccarico dei mutui rispetto alla capacità economica del Comune. Si sarebbe potuto fare molto di piu' a sostegno delle fasce piu' deboli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Dato atto che su tale proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevole del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica, del Responsabile di Ragioneria, in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs n.267/2000;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti allegato alla presente deliberazione;

-con 12 voti favorevoli, 4 contrari (ABATE, RIZZO, MALANDRINO E DI LUCCIO) espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- - è approvata la proposta di deliberazione innanzi trascritta;
- Con separata votazione, con 12 voti favorevoli, 4 contrari (ABATE, MALANDRINO - RIZZO e DI LUCCIO) espressi per alzata di mano, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.



BILANCIO DI PREVISIONE 2016

CAPACITA' INDEBITAMENTO

(ai sensi dell'art. 204, comma 1, del D. Lgs. 267/2000)

ENTRATE (Conto Consuntivo anno 2014)		
TITOLO I		
Entrate tributarie	€	13.321.481,88
TITOLO II		
Entrate trasferimenti correnti dallo Stato, Regioni ed altri Enti del settore pubblico, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	€	499.376,67
TITOLO III		
Entrate extra - tributarie	€	8.646.665,69
TOTALE	€	22.467.524,24

CALCOLO DEL 10% SUI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE		
TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE	€	22.467.524,24
CALCOLO LIMITE INTERESSI 10%	€	2.246.752,42

QUOTA INTERESSI MUTUI IN AMMORTAMENTO		
Cassa depositi e prestiti	€	1.249.813,29
Istituto Credito Sportivo	€	37.635,12
Quota interessi relativi a mutui con contributo regionale	€	112.186,32
TOTALE INTERESSI MUTUI IN AMMORTAMENTO	€	1.175.262,09 5,23%

QUOTA INTERESSI UTILIZZABILE PER NUOVI MUTUI	€	1.071.490,33
---	----------	---------------------

MUTUI PREVISTI NEL 2015	€	11.611.023,01
--------------------------------	----------	----------------------

TOTALE INTERESSI MUTUI DA CONTRARRE	€	406.385,81
--	----------	-------------------

TOTALE INTERESSI	€	1.581.647,90 7,04%
-------------------------	----------	---------------------------



COMUNE DI AGROPOLI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Allegato 2

PROVENTI CODICE DELLA STRADA ANNO 2016

(ART. 208 DEL D. LGS. 285/1992 e s.m.i.)

Codice	Descrizione	Importo	
510.00	Proventi codice strada	€ 4.750.000,00	
a detrarre:			
749.01	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' STANZIATO	€ 1.089.412,50	
882.00.00	Gestione verbali codice strada	€ 500.000,00	
	Proventi codice strada al netto delle spese di gestione	€ 3.160.587,50	
	destinazione vincolata	€ 1.580.293,75	50,00%

DESTINAZIONE 50% PROVENTI CODICE DELLA STRADA

Codice	Descrizione	Importo	percentuale
297.00.00	Azienda Speciale Agropoli Cilento Servizi	€ 300.000,00	minimo 12,50% 12,50%
1312.00.00	Segnaletica Stradale - acquisto beni	€ 41.000,00	
1340.04.00	Segnaletica Stradale codice della strada e toponomastica	€ 54.000,00	
	Totale comma 4 lettera a)	€ 395.000,00	
819.00.00	Acquisto attrezzature polizia municipale	€ 5.000,00	minimo 12,50% 12,50%
888.01.00	Automezzi - Leasing operativo	€ 7.000,00	
886.00.00	Spese postali verbali codice della strada	€ 373.000,00	
136.00.00	Turnazione Straordinaria Notturna	€ 10.000,00	
	Totale comma 4 lettera b)	€ 395.000,00	
811.00.00	Personale – oneri diretti	€ 171.589,48	minimo 25,00% 25,00%
811.02.00	Personale – oneri riflessi	€ 47.796,37	
811.03.00	Personale – Assistenza/previdenza personale polizia locale	€ -	
889.02.00	Personale - Irap	€ 13.745,70	
297.00.00	Azienda Speciale Agropoli Cilento Servizi - manutenzione strade	€ 318.000,00	
1355.00.00	Dervit s.p.a. - materiale impianto pubblica illuminazione	€ 55.000,00	
1370.00.00	Dervit s.p.a. - appalto servizio pubblica illuminazione	€ 23.084,00	
1372.00.00	Dervit s.p.a. - appalto servizio pubblica illuminazione	€ 45.000,00	
1813.09.00	Sicurezza stradale – interventi a tutela utenti deboli	€ 30.000,00	
2300.07.00	Opere per il miglioramento della sicurezza stradale	€ 86.000,00	
	Totale comma 4 lettera c)	€ 790.215,55	
	Totale	€ 1.580.215,55	100,00%



COMUNE DI AGROPOLI

Allegato 3

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

PROVENTI PERMESSI DI COSTRUIRE

ENTRATE			
intervento	Capitolo/Art.	Descrizione	importo
4.05.1050.17	1052	Permesso di costruire - spese manutenzione	€ 1.115.408,15
4.05.1050.17	1052,05	Permesso di costruire - spese c/capitale (cap.2300.04)	€ 375.169,26
4.05.1050.17	1052,09	Permesso di costruire - strada La Vecchia (2140.41)	€ 9.422,59
IMPORTO DI BILANCIO			€ 1.500.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità			€ 229.385,94
Entrate proventi permessi di costruire da destinare			€ 1.270.614,06

destinazione proventi permessi di costruire

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	Descrizione	importo
04.01-1.03	905	Prestazioni diverse - manutenzione scuole	€ 23.950,00
08.01 - 01.03	1329	Prestazioni servizi - manutenzione viabilità	€ 10.000,00
09.01 - 01.03	1660	Gestione parchi e giardini - acquisto di beni	€ 10.000,00
09.01 - 01.03	1673	Gestione parchi e giardini - Prestazione di servizi	€ 10.000,00
01.03 - 01.04	297	Azienda speciale Agropoli Cilento Servizi - Manutenzione patrimonio	€ 722.072,21
09.01 - 02.02	2140,41	Strada rurale La Vecchia (cap.1045.06 - 1052.09)	€ 9.422,59
12.09 - 02.02	2390.05.00	Ampliamento Cimitero	€ 90.000,00
12.09 - 02.02	2390.06.00	Ampliamento Cimitero	€ 20.000,00
08.01 - 02.02	2300,04	Impiego proventi concessioni edilizie (cap.1052.05)	€ 375.169,26
TOTALE SPESE MANUTENZIONE			€ 1.270.614,06
IMPORTO DI BILANCIO			€ 1.270.614,06



COMUNE DI AGROPOLI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Allegato 4

PROSPETTO SOCIETA' PARTECIPATE

CST SISTEMI SUD

INTERVENTO	CAP	DESCRIZIONE	IMPORTO
1.03.02.05.003	174.00.00	CST Sistemi Sud s.r.l. canone protocollo informatico	€ 4.235,00
1.04.03.02.001	236.00.00	CST Sistemi Sud s.r.l. - quota di partecipazione	€ 12.000,00
1.03.02.05.003	373.18.00	CST Sistemi Sud srl - quota servizio Web	€ 6.600,00
		TOTALE	€ 22.835,00

AGROPOLI CILENTO SERVIZI

INTERVENTO	CAP	DESCRIZIONE	IMPORTO
1.04.03.02.001	297.00.00	Azienda Speciale Agropoli Cilento Ser Trasferimento somme	€ 1.808.046,51

AGROPOLI STU SRL

INTERVENTO	CAP	DESCRIZIONE	IMPORTO
1.04.03.02.001	1164.01.00	Agropoli STU - Trasferimenti	€ 300.000,00

CONSORZIO CALORE LUCANO

INTERVENTO	CAP	DESCRIZIONE	IMPORTO
1.03.02.05.005	1511.00.00	Consorzio Calore Lucano provvista acqua	€ 110.440,06



DETTAGLIO SPESE DEL PERSONALE

Oggetto	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	MEDIA DEGLI ULTIMI TRE ANNI	PREVENTIVO 2016
Spesa del macroaggregato 01 Personale	€ 3.148.358,53	€ 3.003.136,72	€ 2.996.583,60	€ 3.049.359,62	€ 3.445.821,03
Spesa del macroaggregato 03					
cap. 0131.00 - Spese LSU	€ 235,70	€ 1.268,83	€ 735,88		€ 5.000,00
cap. 0132.00 - Spese LSU	€ 5.592,75	€ 5.150,00	€ 1.931,81		€ 45,00
cap. 0220.00 - Indennità missioni					€ 2.824,90
cap. 0221.00 - Formazione personale					€ 5.634,50
cap. 0221.01 - Formazione segretario e dirigente					
cap. 0222.00 - Buoni pasto	€ 27.000,00	€ 29.000,00	€ 29.000,00		€ 6.500,00
cap. 0226.00 - Spese viaggio convenzione segreteria					
cap. 0287.00 - Incarichi professionali					
Spesa dell'intervento 05					
Spese personale Unione dei Comuni	€ 101.748,94	€ -	€ -		€ 89.250,77
Spesa figurativa recupero importo MEF DG 212/2015					
Spesa retribuzione Romanelli					
Spesa dell'intervento 07 "Imposte e tasse"					
IRAP	€ 218.183,51	€ 207.405,04	€ 193.562,38	€ 206.383,64	€ 215.440,07
totale	€ 3.501.119,43	€ 3.245.960,59	€ 3.221.813,67	€ 3.322.964,56	€ 3.770.516,27
a detrarre:					
Rinnovo Contratto Dirigenza 2006/2007					
Rinnovo Contratto Dirigenza 2008/2009					



COMUNE DI AGROPOLI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Allegato 6

PROSPETTO RIDUZIONE SPESE DL 78/2010

SPESE SOSTENUTE NELL'ANNO 2009			articolo 6			
cap.	oggetto	comma 7 incarichi	articolo 6 comma 8 rappres.	articolo 6 comma 12 missioni	articolo 6 comma 13 formazione	articolo 6 comma 14 autovetture
65	spese di rappresentanza		13.482,30	-	-	-
142	Automezzi messi carburanti e lubrificanti	-	-	-	-	-
216	Polizze assicurative automezzi	-	-	-	-	-
217	Manutenzione automezzi	-	-	-	-	2.973,67
220	Indennità di missione	-	-	5.649,80	-	-
221	formazione dipendenti	-	-	-	11.269,00	-
244	tassa possesso automezzi	-	-	-	-	-
287	studi e consulenze	5.916,28	-	-	-	-
889	tassa possesso automezzi	-	-	-	-	45,14
1311	Automezzi viabilità carburanti e lubrificanti	-	-	-	-	57.500,00
1330	manutenzione automezzi	-	-	-	-	-
1347	tassa possesso automezzi	-	-	-	-	-
		5.916,28	13.482,30	5.649,80	11.269,00	60.518,81
	spesa ammessa 2014	€ 946,61				
	% ammessa	75%	20%	50%	50%	80%
	limite di spesa 2015	709,96	2.696,46	2.824,90	5.634,50	48.415,05

SPESE BILANCIO PREVISIONE 2016			articolo 6			
cap.	oggetto	comma 7 incarichi	articolo 6 comma 8 rappres.	articolo 6 comma 12 missioni	articolo 6 comma 13 formazione	articolo 6 comma 14 autovetture
64	spese di rappresentanza - servizi	-	2.000,00	-	-	-
65	spese di rappresentanza - beni	-	696,46	-	-	-
142	Automezzi messi carburanti e lubrificanti	-	-	-	-	3.500,00
216	Polizze assicurative automezzi	-	-	-	-	1.000,00
217	Manutenzione automezzi	-	-	-	-	2.000,00
220	Indennità di missione	-	-	2.824,90	-	-
221	formazione dipendenti	-	-	-	5.634,50	-
244	tassa possesso automezzi	-	-	-	-	130,00
1311	Automezzi viabilità carburanti e lubrificanti	-	-	-	-	8.500,00
1330	manutenzione automezzi	-	-	-	-	1.000,00
1347	tassa possesso automezzi	-	-	-	-	1.000,00
1778	studi e consulenze	709,96	-	-	-	-
		709,96	2.696,46	2.824,90	5.634,50	17.130,00
	DIFFERENZA	-	-	-	-	31.285,05

ELENCO MUTUI IN AMMORTAMENTO PER CAPITOLO QUOTA INTERESSI

Funzione Servizio	Anno	Posizione Mutuo	Finalità del Mutuo	Istituto Mutuante	% Int. Iniziale	Data Concessione	Anno Fine	Importo Ente	Qta. Cap. Ente	Qta. Int. Ente	Totale Ente	Qta. Cap Residua	Contributo Stato/Reg.
Capitolo	301.00	M.E.F. - Disavanzi											
1.03	2011	4328155/00	DISAVANZI	M.E.F.	5,393 %	01/01/2011	2044	209.436,58	2.980,41	10.193,51	13.173,92	192.399,11	0,00
TOTALI CAPITOLO					301.00			209.436,58	2.980,41	10.193,51	13.173,92	192.399,11	
Capitolo	301.02	Interessi anticipazione tesoreria dl/35											
1.03	2013	35-2013-2	ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	3,440 %	01/02/2014	2042	1.652.768,83	37.270,02	55.615,80	92.885,82	1.579.468,24	0,00
1.03	2013	35-2013-1	ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	3,302 %	05/06/2013	2042	1.617.187,38	37.187,05	52.210,86	89.397,91	1.544.001,95	0,00
1.03	2014	35-2013-3	ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2,274 %	08/07/2014	2043	1.812.881,06	45.745,11	40.111,05	85.856,16	1.718.153,19	0,00
1.03	2014	35-2013-4	ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1,295 %	22/10/2014	2044	2.419.016,58	69.262,02	31.326,27	100.588,29	2.349.754,56	0,00
1.03	2015	K0010250	ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	0,756 %	10/11/2015	2045	3.103.827,18	104.799,09	10.754,76	115.553,85	2.999.028,09	0,00
TOTALI CAPITOLO					301.02			10.605.681,03	294.263,29	190.018,74	484.282,03	10.190.406,03	
Capitolo	396.00	Cassa dd.pp. - edilizia pubblica e sociale											
1.05	2011	4530820/00	EDILIZIA PUBBLICA E SOCIALE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,766 %	01/01/2011	2044	484.055,99	7.513,41	20.877,25	28.390,66	440.628,89	0,00
1.05	2011	4525337/00	EDILIZIA PUBBLICA E SOCIALE - IMMOBILE COMUNALE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,727 %	01/01/2011	2044	233.507,02	3.643,33	9.992,73	13.636,06	212.432,20	0,00
1.05	2011	4527107/00	EDILIZIA PUBBLICA E SOCIALE IMMOBILE USO PUBBLICO	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,986 %	01/01/2011	2044	969.146,67	14.595,54	43.676,14	58.271,68	885.114,14	0,00

ELENCO MUTUI IN AMMORTAMENTO PER CAPITOLO QUOTA INTERESSI

Funzione Servizio	Anno	Posizione Mutuo	Finalità del Mutuo	Istituto Mutuante	% Int. Iniziale	Data Concessione	Anno Fine	Importo Ente	Qta. Cap. Ente	Qta. Int. Ente	Totale Ente	Qta. Cap. Residua	Contributo Stato/Reg.
1.05	2011	6000375/00	EDILIZIA PUBBLICA E SOCIALE - IMMOBILE USO UFFICIO	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	6,110 %	01/01/2011	2044	654.207,04	8.595,30	39.306,56	47.901,86	641.502,91	0,00
1.05	2015	6016336/00	IMPIANTI SPORTIVI - IMPIANTI RICREAZIONE E SPETTACOLO	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2,800 %	01/12/2015	2044	435.000,00	9.893,26	12.111,22	22.004,48	425.106,74	0,00
1.05	2015	6016335/00	EDILIZIA PUBBLICA E SOCIALE IMMOBILE USO PUBBLICO	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2,800 %	01/12/2015	2044	1.500.000,00	34.114,69	41.762,85	75.877,54	1.465.885,31	0,00
TOTALI CAPITOLO						396.00		4.275.916,72	78.355,53	167.726,75	246.082,28	4.712.173,10	
Capitolo	960.00	Cassa dd.pp. - Scuole Materne											
4.01	2011	4270232/00	EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA - SCUOLE MATERNE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,353 %	01/01/2011	2044	92.751,37	1.332,57	4.266,27	5.598,84	83.376,97	0,00
TOTALI CAPITOLO						960.00		92.751,37	1.332,57	4.266,27	5.598,84	83.376,97	
Capitolo	1040.00	M.E.F. - Edilizia scolastica											
4.02	2011	00	EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA - EDILIZIA SCOLASTICA	M.E.F.	4,981 %		2040	6.879,59	131,45	312,74	444,19	6.179,39	0,00
TOTALI CAPITOLO						1040.00		6.879,59	131,45	312,74	444,19	6.179,39	
Capitolo	1040.01	Cassa dd.pp. - Scuole elementari											
4.02	2011	4270235/00	EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA - EDILIZIA SCOLASTICA	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,353 %	01/01/2011	2044	185.502,79	2.665,14	8.532,56	11.197,70	166.753,99	0,00

Mutui in Ammortamento quota interessi

ELENCO MUTUI IN AMMORTAMENTO PER CAPITOLO QUOTA INTERESSI

Funzione Servizio	Anno	Posizione Mutuo	Finalità del Mutuo	Istituto Mutuante	% Int. Iniziale	Data Concessione	Anno Fine	Importo Ente	Qta. Cap. Ente	Qta. Int. Ente	Totale Ente	Qta. Cap. Residua	Contributo Stato/Reg.
4.02	2011	4270238/00	EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA - EDILIZIA SCOLASTICA	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,353 %	01/01/2011	2044	34.008,84	488,61	1.564,31	2.052,92	30.571,55	0,00
4.02	2011	4270239/01	EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA - EDILIZIA SCOLASTICA	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,353 %	01/01/2011	2044	274.566,84	3.944,74	12.629,24	16.573,98	246.816,35	0,00
4.02	2011	4270240/00	EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA - EDILIZIA SCOLASTICA	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,353 %	01/01/2011	2044	278.254,21	3.997,72	12.798,84	16.796,56	250.131,03	0,00
4.02	2011	4393385/01	EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA - EDILIZIA SCOLASTICA	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	3,970 %	01/01/2011	2044	138.504,73	2.317,04	4.893,26	7.210,30	120.956,18	0,00
4.02	2011	4464565/00	EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA - EDILIZIA SCOLASTICA	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,465 %	01/01/2011	2044	44.718,97	722,92	1.811,22	2.534,14	40.517,47	0,00
4.02	2011	4487838/00	EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA - EDILIZIA SCOLASTICA	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,888 %	01/01/2011	2044	50.757,54	774,76	2.243,78	3.018,54	46.289,01	0,00
4.02	2011	4511140/00	EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA - EDILIZIA SCOLASTICA	CASSA DD.PP. SPA	5,123 %	01/01/2011	2044	103.867,00	1.534,92	4.806,52	6.341,44	95.051,29	0,00
4.02	2011	4525542/00	EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA - EDILIZIA SCOLASTICA	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,727 %	01/01/2011	2044	146.331,37	2.283,16	6.262,12	8.545,28	133.124,45	0,00
4.02	2011	4534564/00	EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA - EDILIZIA SCOLASTICA	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,681 %	01/01/2011	2044	113.322,33	1.779,26	4.803,74	6.583,00	103.021,86	0,00
4.02	2014	6011013/00		CASSA DEPOSITI E PRESTITI	3,280 %	30/12/2014	2043	1.650.000,00	35.928,07	52.687,07	88.615,14	1.579.293,93	0,00

Mutui in Ammortamento quota interessi

ELENCO MUTUI IN AMMORTAMENTO PER CAPITOLO QUOTA INTERESSI

Funzione Servizio	Anno	Posizione Mutuo	Finalità del Mutuo	Istituto Mutuante	% Int. Iniziale	Data Concessione	Anno Fine	Importo Ente	Qta. Cap. Ente	Qta. Int. Ente	Totale Ente	Qta. Cap. Residua	Contributo Stato/Reg.
TOTALI CAPITOLO													
Capitolo 1182.00 M.E.F. - Impianti sportivi						1040.01		3.019.834,62	56.436,34	113.032,66	169.469,00	2.843.098,66	
6.02	2011	4416342/00	IMPIANTI SPORTIVI, RICREATIVI E RICETTIVI - IMPIANTI SPORTIVI	M.E.F.	5,081 %	01/01/2011	2044	71.284,31	1.059,49	3.272,55	4.332,04	65.194,35	0,00
TOTALI CAPITOLO						1182.00		71.284,31	1.059,49	3.272,55	4.332,04	65.194,35	
TOTALI CAPITOLO													
Capitolo 1182.01 Cassa dd.pp. - Impianti sportivi													
6.02	2011	4228388/00	IMPIANTI SPORTIVI, RICREATIVI E RICETTIVI - IMPIANTI SPORTIVI	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,553 %	01/01/2011	2040	264.281,66	4.690,41	13.503,05	18.193,46	239.632,82	0,00
6.02	2011	4420502/00	IMPIANTI SPORTIVI, RICREATIVI E RICETTIVI - IMPIANTI SPORTIVI	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,391 %	01/01/2011	2044	129.253,26	2.110,40	5.151,44	7.261,84	116.971,65	0,00
6.02	2011	4450219/00	IMPIANTI SPORTIVI, RICREATIVI E RICETTIVI - IMPIANTI SPORTIVI	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,937 %	01/01/2011	2044	229.490,85	3.479,78	10.242,50	13.722,28	209.439,77	0,00
6.02	2011	4482364/01	IMPIANTI SPORTIVI, RICREATIVI E RICETTIVI - IMPIANTI SPORTIVI	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,596 %	01/01/2011	2044	109.620,40	1.741,19	4.564,85	6.306,04	99.525,32	0,00
6.02	2011	4511163/00	IMPIANTI SPORTIVI, RICREATIVI E RICETTIVI - IMPIANTI SPORTIVI	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,248 %	01/01/2011	2044	101.636,14	1.476,17	4.815,31	6.291,48	93.176,93	0,00

ELENCO MUTUI IN AMMORTAMENTO PER CAPITOLO QUOTA INTERESSI

Funzione Servizio	Anno	Posizione Mutuo	Finalità del Mutuo	Istituto Mutuante	% Int. Iniziale	Data Concessione	Anno Fine	Importo Ente	Qta. Cap. Ente	Qta. Int. Ente	Totale Ente	Qta. Cap Residua	Contributo Stato/Reg.	
6.02	2011	4514123/00	IMPIANTI SPORTIVI, RICREATIVI E RICETTIVI - IMPIANTI SPORTIVI	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,009 %	01/01/2011	2044	270.715,04	4.064,44	12.253,88	16.318,32	247.325,33	0,00	
6.02	2011	4520411/00	IMPIANTI SPORTIVI, RICREATIVI E RICETTIVI - IMPIANTI SPORTIVI	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,183 %	01/01/2011	2044	197.059,70	2.888,16	9.222,78	12.110,94	180.490,24	0,00	
6.02	2011	4529104/00	IMPIANTI SPORTIVI - IMPIANTI RICREAZIONE E SPETTACOLO	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,730 %	01/01/2011	2044	1.451.911,37	22.646,97	62.162,47	84.809,44	1.320.928,09	0,00	
6.02	2011	6000398/00	IMPIANTI SPORTIVI, RICREATIVI E RICETTIVI - IMPIANTI SPORTIVI	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	6,110 %	01/01/2011	2044	934.581,50	12.278,99	56.152,23	68.431,22	916.432,75	0,00	
6.02	2011	6000465/00	IMPIANTI SPORTIVI, RICREATIVI E RICETTIVI - IMPIANTI SPORTIVI	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	6,110 %	01/01/2011	2044	560.748,89	7.367,40	33.691,34	41.058,74	549.859,64	0,00	
6.02	2014	6011841/00	IMPIANTI SPORTIVI, RICREATIVI E RICETTIVI - IMPIANTI SPORTIVI	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	3,280 %	27/12/2014	2043	450.000,00	9.798,57	14.369,21	24.167,78	430.716,51	0,00	
TOTALI CAPITOLO									1182.01	4.699.298,81	72.542,48	226.129,06	298.671,54	4.651.824,38
Capitolo	1182.02	Istituto Credito Sportivo - interessi passivi												
6.02	2009		TENSOSTRUTTURA	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	5,140 %		2028	980.000,00	41.367,12	37.635,12	79.002,24	701.044,30	0,00	
TOTALI CAPITOLO									1182.02	980.000,00	41.367,12	37.635,12	79.002,24	701.044,30
Capitolo	1343.00	Cassa dd.pp. - Automezzo												

Mutui in Ammortamento quota interessi

ELENCO MUTUI IN AMMORTAMENTO PER CAPITOLO QUOTA INTERESSI

Funzione Servizio	Anno	Posizione Mutuo	Finalità del Mutuo	Istituto Mutuante	% Int. Iniziale	Data Concessione	Anno Fine	Importo Ente	Qta. Cap. Ente	Qta. Int. Ente	Totale Ente	Qta. Cap Residua	Contributo Stato/Reg.
8.01	2011	4153760/00	MUTUI PER SCOPI VARI - MEZZI DI TRASPORTO	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,353 %	01/01/2011	2036	10.507,90	251,70	501,50	753,20	9.178,87	0,00
				TOTALI CAPITOLO		1343,00		10.507,90	251,70	501,50	753,20	18.357,74	
Capitolo	1343.01	Cassa dd.pp. - Viabilità'											
8.01	2011	631480/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,553 %	01/01/2011	2040	5.047,14	89,58	257,86	347,44	4.576,11	0,00
8.01	2011	4119000/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,353 %	01/01/2011	2044	33.213,52	477,18	1.527,72	2.004,90	29.856,62	0,00
8.01	2011	4196542/01	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,553 %	01/01/2011	2044	17.411,84	242,29	872,11	1.114,40	16.030,78	0,00
8.01	2011	4270234/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,353 %	01/01/2011	2044	126.600,06	1.818,88	5.823,22	7.642,10	113.804,57	0,00
8.01	2011	4317310/02	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,788 %	01/01/2011	2037	10.154,05	240,87	433,17	674,04	8.865,58	0,00
8.01	2011	4343130/04	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,788 %	01/01/2011	2044	64.217,98	988,57	2.705,13	3.693,70	57.581,20	0,00
8.01	2011	4374015/02	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,788 %	01/01/2011	2044	189.800,11	2.921,75	7.995,19	10.916,94	170.184,79	0,00
8.01	2011	4391389/01	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	3,970 %	01/01/2011	2044	131.368,90	2.197,67	4.641,15	6.838,82	114.724,43	0,00
8.01	2011	4462033/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DPOSITI E PRESTITI	4,565 %	01/01/2011	2044	50.729,15	809,08	2.099,00	2.908,08	46.035,31	0,00
8.01	2011	4469867/01	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,436 %	01/01/2011	2044	83.220,76	1.350,63	3.349,43	4.700,06	75.367,15	0,00

Mutui in Ammortamento quota interessi

ELENCO MUTUI IN AMMORTAMENTO PER CAPITOLO QUOTA INTERESSI

Funzione Servizio	Anno	Posizione Mutuo	Finalità del Mutuo	Istituto Mutuante	% Int. Iniziale	Data Concessione	Anno Fine	Importo Ente	Qta. Cap. Ente	Qta. Int. Ente	Totale Ente	Qta. Cap Residua	Contributo Stato/Reg.
8.01	2011	4472496/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,430 %	01/01/2011	2044	91.011,85	1.478,18	3.658,52	5.136,70	82.415,27	0,00
8.01	2011	4472802/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,430 %	01/01/2011	2044	162.521,14	2.639,61	6.533,07	9.172,68	147.170,09	0,00
8.01	2011	4488866/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,544 %	01/01/2011	2044	128.493,34	2.055,27	5.292,65	7.347,92	116.565,71	0,00
8.01	2011	4493962/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,868 %	01/01/2011	2044	215.811,38	3.303,26	9.501,76	12.805,02	196.752,98	0,00
8.01	2011	4495660/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,020 %	01/01/2011	2044	304.477,75	4.564,26	13.812,26	18.376,52	278.216,20	0,00
8.01	2011	4499030/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,692 %	01/01/2011	2044	171.934,76	2.695,83	7.303,67	9.999,50	156.332,60	0,00
8.01	2011	4503680/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,242 %	01/01/2011	2044	135.857,09	1.974,73	6.429,87	8.404,60	124.539,17	0,00
8.01	2011	4510508/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,069 %	01/01/2011	2044	463.821,61	6.905,56	21.242,84	28.148,40	424.121,52	0,00
8.01	2011	4514122/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,009 %	01/01/2011	2044	135.357,52	2.032,22	6.126,94	8.159,16	123.662,64	0,00
8.01	2011	4514124/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,009 %	01/01/2011	2044	341.746,38	5.130,88	15.469,12	20.600,00	312.219,57	0,00
8.01	2011	4529088/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,681 %	01/01/2011	2044	132.977,01	2.087,85	5.636,91	7.724,76	120.890,01	0,00
8.01	2011	4530831/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,670 %	01/01/2011	2044	483.825,98	7.608,08	20.461,88	28.069,96	439.773,60	0,00

Mutui in Ammortamento quota interessi

ELENCO MUTUI IN AMMORTAMENTO PER CAPITOLO QUOTA INTERESSI

Funzione Servizio	Anno	Posizione Mutuo	Finalità del Mutuo	Istituto Mutuante	% Int. Iniziale	Data Concessione	Anno Fine	Importo Ente	Qta. Cap. Ente	Qta. Int. Ente	Totale Ente	Qta. Cap. Residua	Contributo Stato/Reg.
8.01	2011	4534267/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,681 %	01/01/2011	2044	557.084,76	8.746,67	23.614,93	32.361,60	506.448,40	0,00
8.01	2011	4552923/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,807 %	11/11/2011	2031	500.000,00	17.290,34	25.299,76	42.590,10	422.647,37	0,00
8.01	2011	4552927/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,807 %	11/11/2011	2031	500.000,00	17.290,34	25.299,76	42.590,10	422.647,37	0,00
8.01	2011	6000377/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	6,110 %	01/01/2011	2044	280.374,46	3.683,70	16.845,66	20.529,36	274.929,83	0,00
8.01	2011	6000470/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	6,706 %	15/12/2011	2031	300.000,00	9.717,81	17.741,33	27.459,14	257.230,53	0,00
8.01	2011	6000509/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	6,110 %	01/01/2011	2044	196.262,11	2.578,60	11.791,96	14.370,56	192.450,86	0,00
8.01	2011	4552700/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,985 %	01/01/2011	2044	466.629,47	6.262,77	27.462,01	33.724,78	457.370,20	0,00
8.01	2011	4552702/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,985 %	01/01/2011	2044	466.629,47	6.262,77	27.462,01	33.724,78	457.370,20	0,00
8.01	2011	4485914/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,481 %	01/01/2011	2044	75.816,20	1.313,63	3.382,77	4.696,40	74.502,57	0,00
8.01	2014	6011798/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	3,280 %	30/12/2014	2043	336.147,30	7.319,47	10.733,71	18.053,18	321.742,66	0,00
8.01	2015	6016337/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2,800 %	01/12/2015	2044	537.422,00	12.222,65	14.962,85	27.185,50	525.199,35	0,00
8.01	2011	4343130/05	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,000 %	01/01/2015	2044	19.458,38	328,43	898,71	1.227,14	19.129,95	0,00

Mutui in Ammortamento quota interessi

ELENCO MUTUI IN AMMORTAMENTO PER CAPITOLO QUOTA INTERESSI

Funzione Servizio	Anno	Posizione Mutuo	Finalità del Mutuo	Istituto Mutuante	% Int. Iniziale	Data Concessione	Anno Fine	Importo Ente	Qta. Cap. Ente	Qta. Int. Ente	Totale Ente	Qta. Cap Residua	Contributo Stato/Reg.
TOTALI CAPITOLO													
Capitolo	1343.02	M.E.F. Opere di viabilità e trasporti				1343.01		7.715.423,47	146.629,41	356.668,93	503.298,34	7.680.218,86	
8.01	2011	4341410/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	M.E.F.	5,165 %	01/01/2011	2044	46.422,17	682,08	2.165,26	2.847,34	42.507,82	0,00
8.01	2011	4425776/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI	M.E.F.	5,002 %	01/01/2011	2044	59.990,86	901,52	2.711,90	3.613,42	54.802,06	0,00
8.01	2011	4434455/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - VIABILITA'	M.E.F.	5,160 %	01/01/2011	2044	92.703,63	1.362,92	4.320,28	5.683,20	84.880,84	0,00
TOTALI CAPITOLO													
Capitolo	1375.00	Cassa dd.pp. - Opere nel settore energetico				1343.02		199.116,66	2.946,52	9.197,44	12.143,96	182.190,72	
8.02	2011	3130382/01	OPERE NEL SETTORE ENERGETICO	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,553 %	01/01/2011	2040	6.398,00	113,53	326,89	440,42	5.801,07	0,00
TOTALI CAPITOLO													
Capitolo	1383.00	Cassa dd.pp. - Trasporti e servizi connessi (cap. 0640.00)				1375.00		6.398,00	113,53	326,89	440,42	5.801,07	
8.03	2011	54758/01	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - TRASPORTI	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,553 %	01/01/2011	2040	9.566,40	169,77	488,77	658,54	8.673,97	0,00
8.03	2011	0638987/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - TRASPORTI	CASSA DEPOSITO E PRESTITI	5,056 %	01/01/2011	2044	10.850,93	169,41	542,39	711,80	10.599,93	0,00
8.03	2011	0654953/00	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - TRASPORTI	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,353 %	01/01/2011	2044	37.604,32	540,26	1.729,68	2.269,94	33.803,65	0,00
8.03	2011	3124244/01	OPERE DI VIABILITA' E TRASPORTI - TRASPORTI	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,553 %	01/01/2011	2044	19.194,03	267,09	961,37	1.228,46	17.671,60	0,00

Mutui in Ammortamento quota interessi

ELENCO MUTUI IN AMMORTAMENTO PER CAPITOLO QUOTA INTERESSI

Funzione Servizio	Anno	Posizione Mutuo	Finalità del Mutuo	Istituto Mutuante	% Int. Iniziale	Data Concessione	Anno Fine	Importo Ente	Qta. Cap. Ente	Qta. Int. Ente	Totale Ente	Qta. Cap. Residua	Contributo Stato/Reg.	
8.03	2011	6001263/00	OPERE PUBBLICHE VARIE - OPERE VARIE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,985 %	01/01/2011	2044	279.977,69	3.757,66	16.477,22	20.234,88	274.422,13	0,00	
Capitolo 1560.00 M.E.F. - Opere idriche					1383.00		357.193,37		4.904,19		25.103,62		619.593,41	
9.04	2011	4317333/00	OPERE IDRICHE - OPERE IDRICHE	M.E.F.	5,165 %	01/01/2011	2044	51.580,20	757,86	2.405,86	3.163,72	47.230,91	0,00	
Capitolo 1560.01 Cassa dd.pp. - Opere idriche					1560.00		51.580,20		757,86		3.163,72		47.230,91	
9.04	2011	4512758/00	OPERE IDRICHE - OPERE IDRICHE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,006 %	01/01/2011	2044	195.158,36	2.930,94	8.829,88	11.760,82	178.289,33	0,00	
9.04	2011	4537469/00	OPERE IDRICHE - OPERE IDRICHE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,681 %	01/01/2011	2044	1.935.407,39	30.387,44	82.042,26	112.429,70	1.759.488,03	0,00	
Capitolo 1561.00 M.E.F. - Opere fognarie					1560.01		2.130.565,75		33.318,38		124.190,52		1.937.777,36	
9.04	2011	4341406/00	OPERE IGIENICHE - OPERE FOGNARIE	M.E.F.	5,165 %	01/01/2011	2040	5.158,03	96,25	243,79	340,04	4.647,41	0,00	
9.04	2011	4422966/00	OPERE IGIENICHE - OPERE FOGNARIE	M.E.F.	5,028 %	01/01/2011	2044	21.569,64	322,99	979,97	1.302,96	19.711,53	0,00	
Capitolo 1561.01 Cassa dd.pp. - Opere fognarie					1561.00		26.727,67		419,24		1.643,00		24.358,94	
9.04	2011	3118525/00	OPERE IGIENICHE - OPERE FOGNARIE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,553 %	01/01/2011	2044	46.944,23	653,23	2.351,31	3.004,54	43.220,73	0,00	

Mutui in Ammortamento quota interessi

ELENCO MUTUI IN AMMORTAMENTO PER CAPITOLO QUOTA INTERESSI

Funzione Servizio	Anno	Posizione Mutuo	Finalità del Mutuo	Istituto Mutuante	% Int. Iniziale	Data Concessione	Anno Fine	Importo Ente	Qta. Cap. Ente	Qta. Int. Ente	Totale Ente	Qta. Cap. Residua	Contributo Stato/Reg.
9.04	2011	4162837/00	OPERE IGIENICHE - OPERE FOGNARIE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,553 %	01/01/2011	2044	29.246,14	406,96	1.464,86	1.871,82	26.926,41	0,00
9.04	2011	4210689/01	OPERE IGIENICHE - OPERE FOGNARIE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,553 %	01/01/2011	2040	5.271,08	93,56	269,30	362,86	4.779,44	0,00
9.04	2011	4317312/02	OPERE IGIENICHE - OPERE FOGNARIE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,788 %	01/01/2011	2044	54.728,30	842,48	2.305,38	3.147,86	49.072,25	0,00
9.04	2011	4435235/00	OPERE IGIENICHE - OPERE FOGNARIE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,021 %	01/01/2011	2044	72.483,80	1.086,40	3.288,86	4.375,26	66.233,00	0,00
9.04	2011	4435675/01	OPERE IGIENICHE - OPERE IDRICHE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	3,970 %	01/01/2011	2044	186.331,62	3.117,13	6.582,95	9.700,08	162.723,38	0,00
Capitolo	1562.00	Cassa dd.pp. - Servizio depurazione		TOTALI CAPITOLO	1561.01			395.005,17	6.199,76	16.262,66	22.462,42	379.881,62	
9.04	2011	4311598/01	OPERE IGIENICHE - OPERE DI DEPURAZIONE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	3,970 %	01/01/2011	2044	405.864,15	6.789,69	14.338,85	21.128,54	354.441,10	0,00
Capitolo	1563.00	Cassa dd.pp. - Opere igieniche varie		TOTALI CAPITOLO	1562.00			405.864,15	6.789,69	14.338,85	21.128,54	354.441,10	
9.04	2011	4144147/00	OPERE IGIENICHE - OPERE IGIENICHE VARIE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,353 %	01/01/2011	2044	38.187,38	548,65	1.756,49	2.305,14	34.327,77	0,00
Capitolo	1680.00	Cassa dd.pp. - Parchi e giardini		TOTALI CAPITOLO	1563.00			38.187,38	548,65	1.756,49	2.305,14	34.327,77	
9.06	2011	4391711/01	IMPIANTI SPORTIVIRICREATIVI E RICETTIVI - PARCHI E GIARDINI	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	3,970 %	01/01/2011	2044	470.765,09	7.875,42	16.631,76	24.507,18	411.119,09	0,00

Mutui in Ammortamento quota interessi

ELENCO MUTUI IN AMMORTAMENTO PER CAPITULO QUOTA INTERESSI

Funzione Servizio	Anno	Posizione Mutuo	Finalità del Mutuo	Istituto Mutuante	% Int. Iniziale	Data Concessione	Anno Fine	Importo Ente	Qta. Cap. Ente	Qta. Int. Ente	Totale Ente	Qta. Cap. Residua	Contributo Stato/Reg.
TOTALI CAPITOLO													
Capitolo	1729.00	Cassa dd.pp. - Asilo Nido				1680.00		470.765,09	7.875,42	16.631,76	24.507,18	411.119,09	
10.01	2011	4427166/00	EDILIZIA PUBBLICA E SOCIALE - ASILO NIDO	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,306 %	01/01/2011	2044	91.827,85	1.516,34	3.592,36	5.108,70	82.989,20	0,00
TOTALI CAPITOLO													
Capitolo	1875.00	Cassa dd.pp. - Opere varie				1729.00		91.827,85	1.516,34	3.592,36	5.108,70	82.989,20	
10.05	2011	4148823/00	OPERE PUBBLICHE VARIE - ALTRE OPERE VARIE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,353 %	01/01/2011	2044	34.080,56	489,64	1.567,60	2.057,24	30.636,06	0,00
10.05	2011	4210687/00	OPERE PUBBLICHE VARIE - OPERE VARIE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,553 %	01/01/2011	2040	8.606,84	152,75	439,75	592,50	7.804,11	0,00
10.05	2011	4210688/01	OPERE PUBBLICHE VARIE - OPERE VARIE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,553 %	01/01/2011	2044	11.752,99	163,55	588,67	752,22	10.820,78	0,00
10.05	2011	4270234/01	OPERE PUBBLICHE VARIE - ALTRE OPERE VARIE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,353 %	01/01/2011	2044	37.260,75	535,33	1.713,89	2.249,22	33.494,80	0,00
10.05	2011	4357138/01	OPERE PUBBLICHE VARIE - ALTRE OPERE VARIE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	4,574 %	01/01/2011	2044	23.046,96	362,75	923,25	1.286,00	20.469,34	0,00
10.05	2011	4420503/00	OPERE PUBBLICHE VARIE - ALTRE OPERE VARIE	M.E.F.	4,891 %	01/01/2011	2044	108.767,35	1.659,71	4.810,35	6.470,06	99.196,02	0,00
10.05	2011	6000412/00	OPERE PUBBLICHE VARIE - ALTRE OPERE VARIE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	6,110 %	01/01/2011	2044	280.374,46	3.683,70	16.845,66	20.529,36	274.929,83	0,00
10.05	2011	6000476/00	OPERE PUBBLICHE VARIE - ALTRE OPERE VARIE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	6,110 %	01/01/2011	2044	186.916,29	2.455,80	11.230,44	13.686,24	183.286,54	0,00

ELENCO MUTUI IN AMMORTAMENTO PER CAPITOLO QUOTA INTERESSI

Funzione Servizio	Anno	Posizione Mutuo	Finalità del Mutuo	Istituto Mutuante	% Int. Iniziale	Data Concessione	Anno Fine	Importo Ente	Qta. Cap. Ente	Qta. Int. Ente	Totale Ente	Qta. Cap. Residua	Contributo Stato/Reg.		
10.05	2011	6000483/00	OPERE PUBBLICHE VARIE - ALTRE OPER VARIE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	6,110 %	01/01/2011	2044	327.103,51	4.297,64	19.653,28	23.950,92	320.751,46	0,00		
10.05	2011	6001286/00	OPERE PUBBLICHE VARIE - ALTRE OPER VARIE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	6,110 %	01/01/2011	2044	1.227.226,63	16.123,91	73.735,15	89.859,06	1.203.394,97	0,00		
10.05	2011	4552717/00	OPERE PUBBLICHE VARIE - ALTRE OPER VARIE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	5,985 %	01/01/2011	2044	466.629,47	6.262,77	27.462,01	33.724,78	457.370,20	0,00		
10.05	2014	6011799/00	OPERE PUBBLICHE VARIE - ALTRE OPER VARIE	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	3,280 %	27/12/2014	2043	1.000.000,00	21.774,60	31.931,56	53.706,16	957.147,81	0,00		
								3.711.765,81	57.962,15	190.901,61	248.863,76	3.920.053,38			
TOTALI CAPITOLO								1875,00							
								818.701,52	1.477.467,08	2.296.168,60					
TOTALI QUOTE															

Mutui in Ammortamento quota interessi

ALL. 1)

DICHIARAZIONE DA ALLEGARE AL VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE RELATIVO AL PUNTO N. 3 ALL'ODG DEL 03.06.2016

Nel corso della seduta di Consiglio comunale del 24/02/2016 ho fortemente contestato sulla proposta di approvazione del DUP e sul relativo parere del Collegio dei revisori dei Conti proprio perché il parere era espresso solo sulla parte strutturale del DUP che peraltro era incompleta nel documento portato all'esame del Consiglio

In quella seduta il Sindaco intervenne sulla mia contestazione e dichiarò testualmente :

<< Con la legge di stabilità son stati stravolti molti principi che avevano dettato le norme sul documento di programmazione triennale tanto è vero che con l'approvazione della legge di stabilità è stato previsto che il documento approvato con la precedente normativa viene portato in Consiglio comunale , poi la Giunta ovvero NOI Giunta dobbiamo elaborare le modifiche e gli aggiornamenti rispetto alla legge di stabilità , lo riportiamo in Consiglio Comunale dove sarà utile fare una discussione su cose concrete e su un documento definitivo e rispondente alla normativa per poi approvare il progetto di bilancio in Giunta comunale e ritornare in Consiglio. Quindi la discussione di stamattina è sul NULLA perché è un documento che non corrisponde alla normativa approvata dalla legge di stabilità perché predisposto precedentemente a questa; quindi , è inutile attardarci oggi e perdere tempo su cose e discutere su un documento che purtroppo NON E' QUELLO che sarà oggetto di linee guida per il bilancio comunale .>>

Dopo questa dichiarazione del Sindaco confermai la mia contrarietà ad un INUTILE parere favorevole del Collegio ed il Sindaco si dichiarò d'accordo con questa mia lettura.

Nonostante questa condivisa dichiarazione di NULLITA' sulla sostanza del DUP , il Consiglio comunale approvò quel documento inutile .

Ad oggi mi ritrovo l'approvazione del bilancio preventivo e contestuale approvazione del DUP senza che lo stesso DUP (che doveva costituire le linee guida dettate dal Consiglio Comunale per la Giunta) sia stato mai preliminarmente discusso in Consiglio Comunale così come legge richiede e così come riferito dal Sindaco nel corso della seduta di Consiglio Comunale del 24.02.2016.

Mi ritrovo cioè ad approvare un bilancio che sarebbe stato redatto sulla scorta delle linee guida che non sono state mai valutate e discusse in Consiglio comunale prima che la Giunta elaborasse questo progetto di Bilancio di previsione .

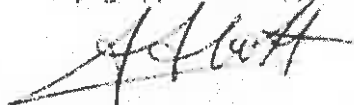
Sono convinto che qualsiasi fretta , o qualsiasi normativa non potrà mai giustificare questa singolare procedura di contestualità che peraltro è pure scritta male nella proposta di delibera che riporta prima l'approvazione del bilancio e poi quella del DUP .

Dal 24/02/2016 ad oggi sono trascorsi tre mesi e ,quindi , c'è stato tutto il tempo necessario per poter condurre le fasi giuste che sono poi quelle ENUNCIATE dal Sindaco nel corso della seduta di Consiglio comunale del 24.02.2016

Per quanto sopra sollevo la questione pregiudiziale e CHIEDO di non discutere la proposta delibera per tutte le motivazioni fin qui elencate .

Agostino Abate

Capogruppo del Gruppo Misto



ALL. 2)

DICHIARAZIONE DA ALLEGARE AL VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE RELATIVO AL PUNTO N. 3 ALL'ODG DEL 03.06.2016 e che fa seguito alla votazione sulla pregiudiziale

Dopo aver avuto conferma che ancora una volta in questo consesso si procede a colpi di maggioranza per superare qualsiasi legittima procedura di legge invocata da Chi non appartiene alla maggioranza e dopo aver valutato che un tale comportamento continuato, almeno per quanto mi riguarda, ha ormai sfiorato ogni etica istituzionale e rientra perciò in canoni di potere autoritario mai da me tollerati specie quando vesto un ruolo istituzionale a garanzia dei cittadini, allora entro nel merito del DUP e denuncio quanto segue:

Con delibera di C-C. N° 15 del 28.04.2016, questo comune, con il mio voto contrario,

- ha determinato l'accoglienza delle risorse necessarie per far fronte al pagamento delle spese afferenti il ciclo integrato dei rifiuti 2010-2014, qualora non fossero sufficienti le risorse, proprie dell'Unione, derivanti dagli incassi TARSU/TARI arretrati
- ha dichiarato che nel DUP approvato con nostra delibera di Consiglio Comunale n°1 del 24/02/2016 è stato stanziato apposito capitolo di bilancio per far fronte a tale eventualità

dato atto che

- *nella nostra deliberazione n. 27 del 09.06.2010, dopo aver precisato che le finalità della Unione consistevano nel gestire e migliorare la qualità dei servizi erogati e delle funzioni svolte, ottimizzando le risorse economiche-finanziarie, umane e strumentali, esercitando in forma unificata vari funzioni e servizi tra cui la raccolta dei rifiuti si dava espresso atto che a seguito della stessa deliberazione l'Unione dei Comuni Alto Cilento subentrava al comune di Agropoli in tutti i rapporti attivi e passivi in essere e relativi al Servizio trasferito e senza alcuna spesa aggiuntiva;*
- lo Statuto dell'Unione dei Comuni detiene nei suoi principi fondamentali AUTONOMIA FINANZIARIA ESERCITATA NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE ed all'art. 28 prevede espressamente che *<< l'Unione in relazione alle funzioni e servizi unificati si sostituisce in tutti i rapporti finanziari facenti capo ai singoli comuni>>*
- peraltro, e senza nulla togliere alla perentoria valutazione effettuata dal Consiglio Comunale di Agropoli allorché deliberò il passaggio all'Unione senza alcuna spesa aggiuntiva, la tassa TARSU (poi TARES e oggi TARI) deve coprire per legge la parte di costo sostenuto dai comuni;
- i debiti costituiti dall'Unione per far fronte alle spese afferenti il ciclo integrato dei rifiuti 2010-2014 del territorio comunale di Agropoli, qualora non fossero sufficienti le risorse, proprie dell'Unione, derivanti dagli incassi TARSU/TARI arretrati NON POSSONO ESSERE POSTI A CARICO DEL COMUNE DI AGROPOLI anche nell'eventualità che il servizio fosse stato svolto solo per il comune di Agropoli proprio perché nelle richiamate deliberazioni si dava espresso atto che si entrava in un contesto di un ENTE che svolgeva funzioni e servizi in forma unificata e ciò al fine di ottimizzare le risorse economiche-finanziarie, umane e strumentali (art. 32 TUEL e Statuto dell'UNIONE) e, quindi, in tal eventualità sarebbe stata inficiata la superiore volontà del Consiglio comunale di Agropoli;
- tale ultima considerazione conferma, a maggior ragione, la non imputabilità frazionata a carico del Comune di Agropoli nell'eventualità che il Servizio sia stato svolto in forma unificata per i vari comuni dell'Unione;



RITENGO

CHE L'AVVENUTO stanziamento (se avvenuto) in apposito capitolo di bilancio per far fronte a tale eventualità

- è contrario alle richiamate deliberazioni di questo Consiglio Comunale, alle funzioni statutarie dell'Unione ed al principio di autonomia finanziaria dell'Unione;
- è completamente dannoso per l'economia del Comune di Agropoli per le richiamate contrarietà funzionali dell'Unione che sembra aver agito per funzioni e servizi *per nome e conto* e non per **SERVIZI UNIFICATI**;

RITENGO POI

- che oltre alle richiamate contrarietà e dannosità, l'avvenuto inserimento nel DUP prima e nel bilancio poi del richiamato stanziamento sia contrario ad ogni necessaria ed obbligatoria forma di trasparenza sugli atti amministrativi; infatti l'Ente unionale, che secondo la lettura da Voi maggioranza estrinsecata negli atti consiliari di questo comune, gestisce la raccolta della spazzatura per NOME e CONTO del comune di Agropoli, NON ha RISPETTATO e NON RISPETTA gli obblighi di legge sulla trasparenza; l'art. 29 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dopo la modifica (ovvero la sostituzione del comma 1 ed 1bis) dettata dall'art. 8, comma 1, legge n. 89 del 2014) stabilisce che

- *Le pubbliche amministrazioni pubblicano i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo entro trenta giorni dalla loro adozione, nonché i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità.*

Ebbene l'unione dei Comuni non pubblica bilanci e conti consuntivi a far data e questo costituisce per il sottoscritto consigliere comunale (e non solo) una grave deficienza che non può essere più tollerata e che non mi immette nelle condizioni di svolgere il mio mandato elettorale con conoscenze adeguate.

Deficienza ancora più grave se si pensa che io, oggi, dovrei esaminare il bilancio preventivo della mia città ed in cui **si insinua** uno stanziamento economico a favore di un altro Ente territoriale senza conoscere DATI SENSIBILI dei bilanci e dei consuntivi di questo Ente che oltretutto assume di aver gestito un servizio per nome e conto della mia città e che gli incassi del relativo tributo TARSU/TARI non gli risulta sufficiente per coprire i costi di gestione di tale servizio.

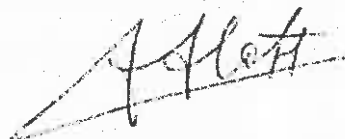
Penso che sia arrivato il momento di mettere un freno deciso alle letture atipiche di quale e quanta trasparenza sia necessaria, di quale e quanta normativa sia applicabile ad un Ente e soprattutto di quale e quanta autonomia funzionale e gestionale sia propria di quell'Ente indipendentemente dallo Statuto dello stesso Ente.

La normativa applicabile non può essere un optional affidato alla lettura di una maggioranza.

Per tutto quanto rilevato ESPRIMO PARERE CONTRARIO alla proposta deliberazione e DICHIARO fin da ora di documentare tale mia contrarietà agli organi superiori preposti al controllo di legittimità degli atti dei comuni.

Agostino Abate

Capogruppo del Gruppo Misto



Visualizza protocollo

Num. protocollo: **0014283/2016** Data registrazione: **30/05/2016** Ora registrazione: **10:04**
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Emendamenti a Bilancio di Previsione
Data mittente: 27/05/2016 **Protocollo mittente:**
Serie posta: Tipo posta: 2 P.E.C.
Titolo: Fascicolo: **Classe:**
Differimento:
Note: PEC
Registrato da: Marone Ornella

Mittenti protocollo

Nominativo	Sede	E-mail
Per conto di: rizzo@asmepec.it		rizzo@asmepec.it

Allegati al protocollo

Allegato	Descrizione	Titolo	Scarica allegato
ops281.20160527130123.13678.01.4.2@pec.actalis.it.eml	Messaggio di posta	Posta elettronica	Scarica
smime.p7s	Messaggio di posta	Posta elettronica	Scarica

Assegnazioni

Tipo	Data assegnazione	Data scadenza assegnaz.	Assegnato a	Stato
Assegnazione	30/05/2016	14/06/2016	DEL BAGLIVO ANGELA	Assegnata
Assegnazione	30/05/2016	14/06/2016	CAPOZZOLO GIUSEPPE	Assegnata
Assegnazione	30/05/2016	14/06/2016	DEL BAGLIVO ANGELA	Riassegnata

COMUNE DI AGROPOLI



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Emendamenti a Bilancio di Previsione

Mittente: "Per conto di: rizzo@asmepec.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

Data: 27/05/2016 13:01

A: protocollo@pec.comune.agropoli.sa.it

CC: otticamalandrino@libero.it,ago.abate@tiscali.it,fax@vitorizzo.eu

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/05/2016 alle ore 13:01:23 (+0200) il messaggio "Emendamenti a Bilancio di Previsione" è stato inviato da "rizzo@asmepec.it" indirizzato a:

otticamalandrino@libero.it protocollo@pec.comune.agropoli.sa.it ago.abate@tiscali.it fax@vitorizzo.eu

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec281.20160527130123.13678.01.4.2@pec.actalis.it

---Emendamenti_a_Bilancio_di_Previsione.eml---

Oggetto: Emendamenti a Bilancio di Previsione

Mittente: "rizzo" <rizzo@asmepec.it>

Data: 27/05/2016 13:01

A: protocollo@pec.comune.agropoli.sa.it

CC: otticamalandrino@libero.it,ago.abate@tiscali.it,fax@vitorizzo.eu

Alla C.A. del Segretario comunale

In allegato n. 2 emendamenti presentati dai consiglieri Vito Rizzo, Agostino Abate ed Emilio Malandrino al Bilancio di Previsione.

Emendamento n.1 - Baratto Amministrativo con Allegati: Regolamento e Proposta di Deliberazione

Emendamento n. 2 - Modifica Previsione proventi per violazione al Codice della Strada.

Si chiede la tempestiva trasmissione agli uffici competenti

Vito Rizzo

Alla C.A. del Segretario comunale

In allegato n. 2 emendamenti presentati dai consiglieri Vito Rizzo, Agostino Abate ed Emilio Malandrino al Bilancio di Previsione.

Emendamento n.1 - Baratto Amministrativo con Allegati: Regolamento e Proposta di Deliberazione

Emendamento n. 2 - Modifica Previsione proventi per violazione al Codice della Strada.

Si chiede la tempestiva trasmissione agli uffici competenti

Vito Rizzo

Alla C.A. del Segretario comunale

In allegato n. 2 emendamenti presentati dai consiglieri Vito Rizzo, Agostino Abate ed Emilio Malandrino al Bilancio di Previsione.

Emendamento n. 1 - Baratto Amministrativo con Allegati: Regolamento e Proposta di Deliberazione

Emendamento n. 2 - Modifica Previsione proventi per violazione al Codice della Strada.

Si chiede la tempestiva trasmissione agli uffici competenti

Vito Rizzo

— Allegati: —

dati-cert.xml	0 bytes
post-cert.eml	0 bytes
Emendamenti_a_Bilancio_di_Previsione.eml	1,9 MB
DELIBERA CONSIGLIO REGOLAMENTO BARATTO_Emendamento1.pdf	247 KB
Emendamento1.pdf	274 KB
Emendamento2.pdf	351 KB
REGOLAMENTO_Baratto_Amministrativo_Emendamento1.pdf	457 KB

Emendamento n. 1 al bilancio di previsione 2016 – Baratto Amministrativo

Il sottoscritto, RIZZO VITO, in qualità di Consigliere del gruppo MISTO, unitamente ai Consiglieri Agostino Abate (Gruppo Misto) ed Emilio Malandrino (UDC) visto lo schema di bilancio 2016-2018 ed i suoi allegati, approvati dalla Giunta Comunale e presentati al Consiglio Comunale;

visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 28 maggio 2016;

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere la possibilità del "baratto amministrativo" per l'anno 2016 ai fini della TARI e del canone idrico. Il "baratto amministrativo" è previsto dalla legge n° 164/2014 art. 24, in tema di "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio". Secondo tale legge i Comuni possono definire con apposite delibere le condizioni e i criteri con cui i cittadini possano partecipare ad interventi atti alla riqualificazione del territorio. Tale previsione trova conferma nella disposizione dell'art. 190 del D.Lgs. n. 50/2016, nuovo Codice dei Contratti,

propone

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2016-2018 e ai suoi allegati. L'emendamento non incide sulle previsioni di spesa e di entrata del Bilancio di previsione 2016-2018 in quanto l'importo è previsto in corrispondenza della cifra per insolvenze prevista sia nel Piano Finanziario del Costo dei rifiuti sia nel Fondo Crediti Dubbia Esigibilità. L'introduzione permetterebbe quindi di avere prestazioni lavorative senza gravare sul bilancio dell'Ente. L'emendamento va a integrare le corrispondenti voci del DUP:

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

12.04 Interventi per soggetti a rischio elusione sociale.

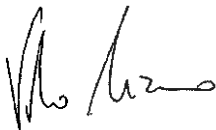
- **Attivazione politiche di "baratto amministrativo".**

Si invita quindi la Giunta Comunale a predisporre le opportune modifiche ai Regolamenti Comunali interessati e ad inserirlo nell'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale, unitamente allo schema di Regolamento per il "Baratto Amministrativo" presentato.

Agropoli, 27.05.16

I Consiglieri Comunali

Vito Rizzo



Agostino Abate

Emilio Malandrino

Oggetto: Approvazione Regolamento per l'aiuto alle fasce deboli mediante pagamento di tributi comunali con la forma del "Baratto Amministrativo" (art. 24 Legge n. 164/2014 e art.190 del D.Lgs. n. 50/2016).

Premesso che l'art.24 della legge n.164 del 2014 "*Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio*", disciplina la possibilità che i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati e testualmente recita: "*I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.*".

Considerato che l'art. 190 del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti pubblici" ribadisce che "*Gli enti territoriali definiscono con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di contratti di partenariato sociale, sulla base di progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione ad un preciso ambito territoriale. I contratti possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade, ovvero la loro valorizzazione mediante iniziative culturali di vario genere, interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati. In relazione alla tipologia degli interventi, gli enti territoriali individuano riduzioni o esenzioni di tributi corrispondenti al tipo di attività svolta dal privato o dalla associazione ovvero comunque utili alla comunità di riferimento in un'ottica di recupero del valore sociale della partecipazione dei cittadini alla stessa.*"

Atteso che gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.

Rilevato che la situazione economica di grave crisi che sta attraversando il Paese e il nostro territorio ha determinato per alcune fasce sociali di cittadini anche l'impossibilità di pagare i tributi comunali.

Considerato, altresì, che alcuni cittadini possono svolgere servizi di pubblica utilità al fine di poter adempiere ai propri obblighi tributari nei confronti del Comune e di ripagare con proprie prestazioni i contributi che l'ente comunale ha loro elargito per sostegno sociale.

Ravvisato che l'art. 24 della suddetta legge consente all'Ente di applicare riduzioni a fronte di servizi di pulizia strade e aree a verde e altri tipi di interventi indicati nel suddetto articolo;

Precisato che il Comune di Agropoli, di estesa superficie e numerosi siti, centrali e periferici, necessitanti manutenzione, in relazione anche alla difficile situazione economica.

Rilevato oltremodo che è intenzione di questa Amministrazione attuare le disposizioni del suddetto articolo 24 consentendo ad una parte di contribuenti che si trovano in difficoltà economiche, o che hanno ottenuto per situazione di bisogno aiuti finanziari, di poter assolvere al mancato pagamento dei tributi già scaduti o per ripagare l'ente mediante una loro prestazione di pubblica utilità indirizzata agli interventi che l'Amministrazione individui nel territorio comunale.

Considerato che tale forma di intervento, denominato "*baratto amministrativo*", offre un doppio vantaggio in quanto da un lato, i contribuenti in difficoltà, potrebbero assolvere ai propri doveri e dall'altro, il Comune può usufruire di forza lavoro, in un periodo in cui scarseggiano risorse, le assunzioni sono bloccate ed i risparmi e tagli nella gestione amministrativa rendono determinate attività di difficile soddisfacimento.

Ritenuta l'opportunità anche per il bene della vita, di ridare dignità a chi, per le contingenti e transitorie situazioni di emergenza, è costretto a chiedere frequenti aiuti o diventare frodatore fiscale non colpevole, dando loro la possibilità di mettersi a disposizione della propria comunità e di sentirsi utili a se stessi e agli altri.

Considerato infine che con tale forma di "*baratto amministrativo*" si potrebbe consentire a cittadini, disoccupati e con un ISEE inferiore al minimo reddituale, che hanno tributi comunali non pagati, iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati, di svolgere attività di pulizia delle aree a verde o di manutenzione o interventi di decoro urbano a fronte del pagamento dei tributi.

Considerato, pur nella ragionevole congettura che tali ruoli non regolarizzati in parte andranno iscritti tra i crediti non esigibili, al fine di garantire gli equilibri di bilancio, che occorre fissare un limite massimo complessivo nell'ambito del quale esercitare il baratto amministrativo.

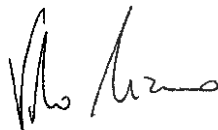
Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

- 1. Di approvare** il Regolamento di aiuto alle fasce deboli per il pagamento di tributi comunali con la forma del baratto amministrativo ai sensi dell'art.24 della L.164/2014 e dell'art. 190 del D.Lgs n. 50/2016, composto di n. 9 articoli, unitamente ai moduli di domanda che, allegati alla presente, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
- 2. Di disporre** la pubblicazione all'Albo pretorio On Line e la diffusione in luoghi pubblici dei contenuti e della possibilità di accesso al "*Baratto Amministrativo*".

I CONSIGLIERI COMUNALI



Vito Rizzo (Gruppo Misto)

Agostino Abate (Gruppo Misto)

Emilio Malandrino (UDC)

REGOLAMENTO DEL BARATTO AMMINISTRATIVO

Art. 1 - Riferimenti legislativi

L'art.24 della legge n.164 del 2014 "Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio" disciplina la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati.

L'art. 190 del D.Lgs. n. 50/2016, nuovo Codice dei Contratti nel quale si dispone che *"Gli enti territoriali definiscono con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di contratti di partenariato sociale, sulla base di progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione ad un preciso ambito territoriale. I contratti possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade, ovvero la loro valorizzazione mediante iniziative culturali di vario genere, interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati. In relazione alla tipologia degli interventi, gli enti territoriali individuano riduzioni o esenzioni di tributi corrispondenti al tipo di attività svolta dal privato o dalla associazione ovvero comunque utili alla comunità di riferimento in un'ottica di recupero del valore sociale della partecipazione dei cittadini alla stessa."*

Art. 2 - Il Baratto Amministrativo

Con il concetto di "baratto amministrativo" si introduce la possibilità di applicare l'art.1 del presente regolamento in corresponsione del mancato pagamento del tributo comunale TARI già scaduta o canone idrico, limitando in questa fase sperimentale il baratto a servizi o forniture rese dal comune e quindi le attività si configurerebbero come contropartita dovuta. Offrendo all'ente comunale, e quindi alla comunità territoriale, una propria prestazione di pubblica utilità, integrando il servizio già svolto direttamente dai dipendenti e collaboratori comunali.

Tale agevolazione si cumula con altri interventi di sostegno sociale ed è considerata la prima forma di intervento di politica sociale in luogo di beneficenza pubblica, alla quale è possibile accedere in assenza dell'opportunità del "baratto amministrativo".

Art. 3 - Applicazione del baratto amministrativo

Il "baratto amministrativo" viene applicato, in forma volontaria, ai cittadini residenti che hanno tributi comunali non pagati sino al 31 dicembre del biennio precedente alla presentazione della domanda, iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati. I destinatari del "baratto amministrativo" non possono occupare, in alcun modo, posti vacanti nella pianta organica del Comune ed inoltre la prestazione non può essere considerata attività di lavoro subordinato, ma una prestazione di lavoro di natura occasionale.

Art. 4 - Individuazione dell'importo complessivo e limiti individuali

Entro il 31 marzo di ogni anno il responsabile di servizio Ragioneria e il responsabile del servizio Tributi del Comune sono chiamati a predisporre un riepilogo dell'ammontare di morosità dei tributi per l'anno precedente, al fine di fissare con atto di Giunta comunale l'importo complessivo annuo del "baratto amministrativo" fino ad un limite di € 100.000,00, importo rideterminabile a misura della compatibilità con la disponibilità di bilancio. Alle comunità di cittadini costituite in forme associative, di cui all'ultimo periodo dell'art. 24 della legge n. 164/2014, è riservata una quota del 55% dell'importo complessivo, alle richieste presentate da singoli cittadini è assegnata la quota del 45% dell'importo complessivo, fatte salve le deroghe di cui al successivo 6. Relativamente alla quota riservata alle comunità di cittadini, le stesse forme associative sottopongono all'Amministrazione i progetti da inserire nella progettazione complessiva di cui al successivo comma, indicando analiticamente anche i cittadini coinvolti e le relative quote di tributi oggetto del "baratto", comunque nei limiti individuali di cui al successivo art.5.

In sede di predisposizione di bilancio di previsione, la giunta congiuntamente all'ufficio tecnico, individua i possibili progetti indicati dall'art.24 della legge n.164/2014. Per il primo anno i progetti vanno definiti entro il 30 luglio 2016.

Successivamente all'approvazione dei progetti verrà data pubblicità, cosicché i cittadini interessati potranno dare adesione, mediante appositi moduli di lavoro.

Il responsabile del progetto dovrà effettuare il relativo impegno di spesa ed il pagamento delle somme mediante compensazione contabile per i tributi dovuti.

L'ufficio ragioneria ricevuto l'atto di liquidazione emetterà i relativi mandati di pagamento e li verserà a compensazione.

Art. 5 - Identificazione del numero di moduli

Il Settore Tecnico – LL.PP. e Manutenzione, predispone un progetto di cui all'art.24 della legge n.164 del 2014 come contropartita dell'importo fissato nell'art.4 del presente regolamento, al fine di individuare il numero di moduli composto n.8 ore ciascuno per l'ammontare complessivo, tenuto conto del valore simbolico di € 60,00 per ciascun modulo e del limite individuale di € 780,00 per famiglia e dei vincoli previsti dall'art.24 della legge 164/2014.

E' data possibilità al Responsabile dell'Ufficio Tecnico di individuare un Tutor, fra i dipendenti del proprio ufficio, al fine di delegare le attività di coordinamento per la realizzazione del progetto.

Art. 6 - Destinatari del baratto

I destinatari del "baratto amministrativo" sono residenti maggiorenni, con un indicatore ISEE non superiore a € 10.600,00 e che hanno tributi comunali non pagati, iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati. Possono presentare domanda, in forma singola o associata, relativamente alle quote riservate, compilando l'apposito modello entro il 30 aprile di ogni anno. Per l'anno 2016, la scadenza per la consegna della domanda è fissata al 30 settembre 2016, mentre la consegna per i progetti presentati dalle comunità di cittadini è fissata al 30 giugno 2016.

Presupposto per accedere al baratto amministrativo è l'esistenza di morosità al 31 dicembre del biennio precedente, per l'importo non inferiore ad € 60,00 per la richiesta singola ed € 1.000,00 per la richiesta congiunta presentata da comunità di cittadini. Per le richieste promosse da comunità di cittadini in forma associata il progetto avrà un importo massimo riconoscibile di € 10.000,00.

Nel caso in cui l'importo totale delle richieste fosse superiore all'importo complessivo del "baratto amministrativo" la graduatoria privilegerà le fasce sociali più deboli, assegnando per ciascuna sezione ("Persone Fisiche" / "Comunità di cittadini") un punteggio secondo la seguente tabella:

Situazione	Punteggio
ISEE sino a € 2.500	punti 8
ISEE sino a € 4.500	punti 6
ISEE sino a € 10.600	punti 4
Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	punti 3
Stato di cassa integrazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	punti 1
Persone che vivono sole e sono prive di una rete familiare di supporto. I nuclei monogenitoriali con minori a carico	punti 3
I nuclei familiari con 4 o più figli minori a carico	punti 4
Uno o più componenti in possesso di certificazione handicap grave di cui alla legge 104/92 art.3 comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare)	punti 2

Assenza di assegnazione di contributi di solidarietà alla data di presentazione della domanda	punti 1
---	---------

Qualora al termine della scadenza per la presentazione delle domande non fosse stato raggiunto il tetto, la parte restante è assegnata alle eventuali domande presentate per l'altra sezione, a valere oltre la quota prevista a seguito dei riparti percentuali precedentemente indicati (55% - 45%) e di seguito alle domande che dovessero sopravvenire successivamente, considerando l'ordine temporale della consegna (fa fede la data del protocollo del Comune, ovvero l'ordine di consegna nel corso della giornata per le domande del medesimo giorno).

L'attività assegnata al richiedente del "baratto amministrativo" può essere svolta dal richiedente stesso e non può essere conferita né parzialmente, né totalmente a terzi.

La domanda può essere presentata anche da comunità di cittadini costituite in forme associative stabili (associazioni riconosciute, associazioni non riconosciute, comitati civici e di quartiere). Nel caso dell'attività espletata da comunità di cittadini, le stesse devono presentare una indicazione analitica delle attività espletate, delle persone coinvolte e del relativo importo tributario barattato, nel rispetto della disposizione di cui al comma precedente.

Non è possibile presentare più di una domanda, né in forma singola, né associata. I componenti di un medesimo nucleo familiare non possono presentare distinte domande se non nei casi di presentazione congiunta mediante comunità di cittadini ai sensi dell'ultimo periodo dell'art. 24 della legge n. 164/2014. In caso di domanda plurima il richiedente e/o i richiedenti saranno esclusi automaticamente dalla graduatoria sia nella quota riservata alle persone fisiche che in quella riservata alle comunità di cittadini.

Il mancato rispetto per 3 volte del calendario delle attività senza giustificato motivo o autorizzazione da parte dell'Ufficio tecnico è causa di decadenza della partecipazione al progetto con il solo riconoscimento come titolo di credito degli interventi compiuti sino a quella data sommato ad pagamento integrativo per cassa fino a totale estinzione del tributo.

I destinatari del "baratto amministrativo" impiegati nelle attività di cui al presente regolamento saranno provvisti, a cura del Comune, di cartellino e vestiario identificativo.

Art. 7 - Obblighi del richiedente

Il destinatario del "baratto amministrativo" opera a titolo di volontariato, prestando il proprio supporto in modo spontaneo e gratuito, in una logica di complementarità e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'ente. E' tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza "del buon padre di famiglia" e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli. In particolare, deve comunicare tempestivamente al Responsabile di servizio o, ove nominato al Tutor, eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione. Il richiedente offre la propria disponibilità per un monte ore tale da coprire l'intera esigenza del tributo, riconoscendo n.8 ore di partecipazione al "baratto amministrativo" ogni € 60 di tributo simbolico da versare.

Art. 8 - Registrazione dei moduli

In apposito registro sono riportati i giorni in cui tali moduli di intervento sono espliciti, al fine di conteggiare il monte ore destinato dal singolo "baratto amministrativo". Lo svolgimento delle attività di cui al "baratto amministrativo" può essere compiuto sotto la supervisione di un dipendente comunale già presente sul cantiere, ovvero in maniera indipendente su indicazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico. Proprio per il carattere sociale dell'iniziativa, l'espletamento del monte ore può avvenire all'occorrenza anche nei giorni festivi, previa autorizzazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico.

Art. 9 - Obblighi del Comune verso il richiedente

Il Comune provvede a fornire gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività, ivi inclusa una copertura assicurativa.

Qualora le attività di cui all'art.1 richiedano competenze particolari e specifiche diverse da quelle possedute dai beneficiari del "baratto amministrativo" purché dichiarate nel modulo di domanda del "baratto amministrativo", il Comune si impegna a fornire occasioni concrete di formazione e aggiornamento, con modalità da concordare con i richiedenti stessi che sono tenuti a partecipare.

Modulo di domanda del "baratto amministrativo" / Persona Fisica

Alla Cortese Attenzione del Sindaco

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ codice fiscale _____, e residente in via _____ a _____, telefono/cell. _____

chiede

di poter partecipare al "baratto amministrativo", per la copertura del tributo _____ per l'importo pari a € _____ provvedendo a fornire copia della dichiarazione ISEE 201_ (non superiore a € 10.600), del documento di identità e a compilare, ai fini della graduatoria, la tabella sottostante.

Situazione familiare N° _____ Numero di famigliari in cerca di occupazione

- Numero di cassa integrati nel proprio nucleo _____
- Persone che vivono sole e sono prive di una rete familiare di supporto. Nucleo monogenitoriali con minori a carico
- Nucleo familiare con 4 o più figli minori a carico
- Numero di componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla Legge 104/92 art. 3 comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare): _____
- Contributi di solidarietà già ricevuti a oggi: _____

A tal proposito, il richiedente precisa che (barrare la risposta con una X):

1) è disponibile a operare:

- a) mattino
- b) pomeriggio
- c) sera

2) si ritiene:

- a) idoneo e formato
- b) non idoneo o non informato (richiedendo pertanto apposito corso di formazione e sulla sicurezza) all'espletamento delle attività previste dal "baratto amministrativo" di cui all'art. 1 del Regolamento.

Nel compilare il presente modulo il richiedente conferma di aver preso visione e accettazione del Regolamento.

L'eventuale consenso alla presente domanda è comunicato per iscritto.

Modulo di domanda del "baratto amministrativo" / Associazione

Alla Cortese Attenzione del Sindaco

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ codice
fiscale _____, con sede in via _____ a
_____, telefono/cell. _____

chiede

di poter partecipare al "baratto amministrativo", secondo le specifiche indicate nel progetto denominato
_____ (allegato)

per la copertura dei tributi dei seguenti cittadini residenti come da schede allegate:

Nel compilare il presente modulo il richiedente conferma di aver preso visione e accettazione del
Regolamento.

L'eventuale consenso alla presente domanda è comunicato per iscritto.

SCHEDA ANAGRAFICA PER PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE _____

(da compilare da parte di ciascuna persona coinvolta nel progetto)

_____ nato a _____ il _____ codice fiscale _____, e residente in via _____ a _____ telefono/cell. _____ copertura del tributo _____ per l'importo pari a € _____ provvedendo a fornire copia della dichiarazione ISEE 201_ (non superiore a € 10.600), del documento di identità e a compilare, ai fini della graduatoria, la tabella sottostante.

Situazione familiare N° ____ Numero di famigliari in cerca di occupazione

- Numero di cassa integrati nel proprio nucleo ____
- Persone che vivono sole e sono prive di una rete familiare di supporto. Nucleo monogenitoriali con minori a carico
- Nucleo familiare con 4 o più figli minori a carico
- Numero di componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla Legge 104/92 art. 3 comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare): ____
- Contributi di solidarietà già ricevuti a oggi: _____

A tal proposito, il richiedente precisa che (barrare la risposta con una X):

1) è disponibile a operare:

- a) mattino
- b) pomeriggio
- c) sera

2) si ritiene:

- a) idoneo e formato
- b) non idoneo o non informato (richiedendo pertanto apposito corso di formazione e sulla sicurezza) all'espletamento delle attività previste dal "baratto amministrativo" di cui all'art. 1 del Regolamento.

L'eventuale consenso alla presente domanda è comunicato per iscritto.

Emendamento n. 2 al bilancio di previsione 2016 – Proventi da sanzioni per violazione al Codice della Strada

Il sottoscritto, RIZZO VITO, in qualità di Consigliere del gruppo MISTO, unitamente ai Consiglieri Agostino Abate (Gruppo Misto) ed Emilio Malandrino (UDC) visto lo schema di bilancio 2016-2018 ed i suoi allegati, approvati dalla Giunta Comunale e presentati al Consiglio Comunale;

visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

rilevato che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 28 maggio 2016;

Rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere una più corretta previsione in merito alla somma posta a bilancio derivante dai proventi delle Sanzioni per violazione al Codice della Strada che allo stato prevede un incremento di € 1.000.000 (3.01.0510).

Tenuto conto che

- allo stato l'attività dell'Autovelox risulta non in essere a causa delle contestazioni mosse dall'ANAC, Autorità Anticorruzione;
- come dichiarato dal Sindaco nel Consiglio comunale del 15 maggio u.s. è necessario procedere ad una nuova gara pubblica per l'individuazione delle modalità di espletamento dell'attività;
- sono decorsi già 5 mesi dall'inizio del corrente anno e nella migliore delle ipotesi tale attività non potrà partire prima di 1 o 2 mesi;
- ne consegue che la previsione di incasso per quest'anno vada necessariamente parametrata su massimo 5 mensilità su 12;
- non è pertanto giustificabile un aumento degli incassi su base annua della cifra di 1.000.000 iscritta in bilancio;

propone

Al Consiglio Comunale il seguente emendamento agli schemi di bilancio di previsione 2016-2018:

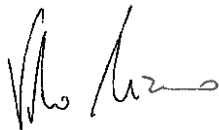
ENTRATE: Variazione in diminuzione della voce: 3.01.0510 pari ad € 1.000.000,00

SPESE: Variazione in diminuzione della voce: 2.08.01.01 pari ad € 1.000.000,00

Agropoli, 27.05.16

I Consiglieri Comunali

Vito Rizzo



Agostino Abate

Emilio Malandrino

Emendamento n.1 al Bilancio di Previsione 2016 - Baratto Amministrativo con Allegati

Visto l'emendamento n.1 presentato dai Consiglieri Comunali Vito Rizzo, Emilio Malandrino e Agostino Abate, si esprimono i seguenti pareri:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 267/2000

Si esprime parere non favorevole in quanto, pur trattandosi, il baratto amministrativo, di un istituto meritevole di approvazione, l'emendamento prevede la possibilità di incidere sul canone idrico, tributo non di diretta competenza del Comune di Agropoli, la cui quantificazione è stabilita dall'ATO Ente di Ambito Sele e la gestione dall'ASIS Spa, e per il quale l'Ente non ha possibilità di esenzione.

Agropoli, 01/06/2016

Il Responsabile Servizio Finanziario
Dott. Giuseppe Capozzolo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 267/2000

Si esprime parere non favorevole per le seguenti motivazioni:
la legge 147/2013, art.1 comma 654, prevede la copertura del 100% del costo del servizio di gestione rifiuti con i proventi della TARI, ma nel piano finanziario del costo dei rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n°10 del 28/04/2016, il costo relativo ai crediti inesigibili non è previsto, pertanto l'introduzione del Baratto Amministrativo potrebbe comportare una minore entrata pari all'importo del tributo oggetto del baratto, in violazione della legge 147/2013;

Agropoli, 01/06/2016

Il Responsabile Servizio Finanziario
Dott. Giuseppe Capozzolo



Emendamento n.2 al Bilancio di Previsione 2016 - proventi per violazione al Codice della Strada

Visto l'emendamento n.2 presentato dai Consiglieri Comunali Vito Rizzo, Emilio Malandrino e Agostino Abate, si esprimono i seguenti pareri:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 267/2000

Si esprime parere non favorevole in quanto, la previsione di incasso non è direttamente proporzionale alla durata dell'anno solare, bensì al numero di autoveicoli che percorrono il tratto controllato dall'autovelox e delle conseguenti infrazioni rilevate dallo stesso che si concentrano soprattutto nel periodo estivo per oggettivi motivi legati alla vocazione turistica dell'area. Le previsioni formulate in sede di predisposizione del bilancio tengono conto di quanto sopra esposto.

Agropoli, 01/06/2016

Il Comandante della Polizia Locale
Dott. Maurizio CRISPINO



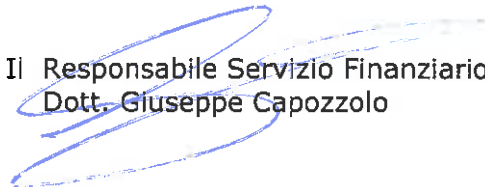
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 267/2000

Si esprime parere non favorevole per le seguenti motivazioni:

- La variazione in diminuzione della voce: 3.01.0510 pari ad € 1.000.000,00 relativa ai proventi del codice della strada, compensata con variazione in diminuzione per 1.000.000,00 della voce: 2.08.01.01 relativa a spese per investimento, non garantisce gli equilibri di bilancio previsti dall'art. 162 comma 6.

Agropoli, 01/06/2016

Il Responsabile Servizio Finanziario
Dott. Giuseppe Capozzolo



Visualizza protocollo

Num. protocollo: 0014696/2016 Data registrazione: 03/06/2016 Ora registrazione: 9:25

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: verbale n° 16/2016

Data mittente: 01/06/2016 Protocollo mittente:

Serie posta: Tipo posta: 2 P.E.C.

Titolo: Classe: Fascicolo:

Differimento: PEC

Note:

Registrato da: Marone Ornella

Mittenti protocollo

Nominativo Sede E-mail

Per conto di:
pierluigi.pipolo@odcecnapoli.it

pierluigi.pipolo@odcecnapoli.it

Allegati al protocollo

Allegato	Descrizione	Titolo	Scarica allegato
opcc281_20160601185934_1728703_1.64@pec.aruba.it.eml	Messaggio di posta	Posta elettronica	Scarica
smime.p7s	Messaggio di posta	Posta elettronica	Scarica

Assegnazioni

Tipo	Data assegnazione	Data scadenza assegnaz.	Assegnato a	Stato
Assegnazione	03/06/2016	18/06/2016	ALFIERI FRANCESCO	Assegnata
Assegnazione	03/06/2016	18/06/2016	CAPOZZOLO GIUSEPPE	Assegnata
Assegnazione	03/06/2016	18/06/2016	DEL BAGLIVO ANGELA	Assegnata
Assegnazione	03/06/2016	18/06/2016	FEO GIUSEPPE	Assegnata

COMUNE DI AGROPOLI



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: verbale n° 16/2016

Mittente: "Per conto di: pierluigi.pipolo@odcecnapoli.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

Data: 01/06/2016 18:59

A: protocollo@pec.comune.agropoli.sa.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 01/06/2016 alle ore 18:59:33 (+0200) il messaggio "verbale n° 16/2016" è stato inviato da "pierluigi.pipolo@odcecnapoli.it" indirizzato a:

protocollo@pec.comune.agropoli.sa.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec281.20160601185934.17287.03.1.64@pec.aruba.it

—verbale_n°_16/2016.eml—

Oggetto: verbale n° 16/2016

Mittente: "P. Pipolo" <pierluigi.pipolo@odcecnapoli.it>

Data: 01/06/2016 18:59

A: protocollo@pec.comune.agropoli.sa.it

Con la presente si protocolla il verbale numero 16/2016 del 01.06.2016.

Si prega di trasmettere agli interessati.

Cordiali saluti

Il Presidente del Collegio dei Revisori

Pierluigi Pipolo

Con la presente si protocolla il verbale numero 16/2016 del 01.06.2016.

Si prega di trasmettere agli interessati.

Cordiali saluti

Il Presidente del Collegio dei Revisori

Pierluigi Pipolo

—Allegati:—

dati-cert.xml	0 bytes
postacert.eml	0 bytes
verbale_n°_16/2016.eml	56,7 KB
parere	36,5 KB

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SPETT. COMUNE DI

AGROPOLI

PIAZZA DELLA REPUBBLICA N° 1

C.A.

SINDACO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ASSESSORE AL BILANCIO

SEGRETARIO

**RESPONSABILE DEI SERVIZI ECONOMICO --
FINANZIARI**

AGROPOLI, LI' 01 / 06 / 2016

**OGGETTO: PROTOCOLLO DEL PARERE AGLI EMENDAMENTI AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2016**

SI TRASMETTE QUANTO IN OGGETTO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. M.', is written over the text 'SI TRASMETTE QUANTO IN OGGETTO'.

Comune di Agropoli
Collegio dei Revisori
Verbale n. 16 del 01/06/2016

L'anno 2016 il giorno 01 del mese di giugno alle ore 16.40 si è adunato presso lo studio del dr Pierluigi Pipolo, sito in Mugnano di Napoli alla Via C. Pavese II traversa n° 8, il Collegio dei Revisori nominato con atto consiliare n. 44 del 28.09.2015 con la presenza dei Sig.ri:

dr. Pipolo Pierluigi.....Presidente
dr.ssa Cangiano AlessandraRevisore (in audio conferenza)
dr. Cadolini PietroRevisore (in audio conferenza)

Il Presidente dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'organo di revisione

Ricevuti in data 31/05/2016 i seguenti n° 2 emendamenti:

- Emendamento n° 1 al Bilancio di Previsione 2016 - Baratto Amministrativo;
- Emendamento n° 2 al Bilancio di Previsione 2016 – Proventi per violazione al Codice della Strada;

Tenuto conto che:

- in data 01/06/2016 ad entrambi gli emendamenti, dai responsabili dei Servizi, sono stati espressi pareri non favorevoli sia per la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, che per la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

pertanto il Collegio esprime parere non favorevole ad entrambi gli emendamenti.

Il Collegio chiude la riunione alle ore 17.30 e dispone la trasmissione di copia del presente verbale ai soggetti interessati, indicati nella nota di trasmissione.

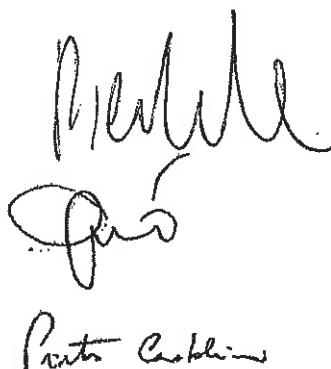
Mugnano di Napoli, il 01/06/2016

Il Collegio

dr. Pipolo Pierluigi.....Presidente

dr.ssa Cangiano Alessandra.....Revisore

dr. Cadolini PietroRevisore





Autorità Nazionale Anticorruzione

Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione

Determinazione n. 12
del 28 ottobre 2015

PARTE GENERALE

Premessa

Con il presente Aggiornamento, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) intende fornire indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera 11 settembre 2013, n. 72 (PNA).

L'Autorità ha deciso di predisporre l'Aggiornamento muovendo, da una parte, dalle risultanze della valutazione condotta sui Piani di prevenzione della corruzione (PTPC) di un campione di 1911 amministrazioni conclusasi a luglio 2015; dall'altra dall'opportunità di dare risposte unitarie alle richieste di chiarimenti pervenute dagli operatori del settore ed in particolare dai Responsabili della prevenzione della corruzione (RPC), con i quali l'Autorità ha avuto un importante confronto il 14 luglio del 2015 nella "Giornata nazionale di incontro con i Responsabili della prevenzione della corruzione in servizio presso le pubbliche amministrazioni".

L'Aggiornamento si rende necessario, poi, in virtù degli interventi normativi che hanno fortemente inciso sul sistema di prevenzione della corruzione a livello istituzionale. Particolarmente significativa è la disciplina introdotta dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell'ANAC e l'assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP).

A seguito del mutato quadro normativo, l'ANAC si è già espressa su diverse questioni di carattere generale (trasparenza, *whistleblowing*, RPC, conflitti d'interesse, applicazione della normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza alle società e agli enti di diritto privato in controllo pubblico o partecipati da pubbliche amministrazioni).

Quel che rileva in questa sede è che dalla normativa più recente emerge l'intento del legislatore di concentrare l'attenzione sull'effettiva attuazione di misure in grado di incidere sui fenomeni corruttivi.

Ci si riferisce, in particolare, alle nuove sanzioni previste dall'art. 19, co. 5, lett. b) del d.l. 90/2014, in caso di mancata «adozione dei Piani di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento». Al riguardo si rinvia al «Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento» del 9 settembre 2014, pubblicato sul sito web dell'Autorità, in cui sono identificate le fattispecie relative alla "omessa adozione" del PTPC, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) o dei Codici di comportamento. Equivale ad omessa adozione: a) l'approvazione di un provvedimento puramente ricognitivo di misure, in materia di anticorruzione, in materia di adempimento degli obblighi di pubblicità ovvero in materia di Codice di comportamento di amministrazione; b) l'approvazione di un provvedimento, il cui contenuto riproduca in modo integrale analoghi provvedimenti adottati da altre amministrazioni, privo di misure specifiche introdotte in relazione alle esigenze dell'amministrazione interessata; c) l'approvazione di un provvedimento privo di misure per la prevenzione del rischio nei settori più esposti, privo di misure concrete di attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui alla disciplina vigente, meramente riproduttivo del Codice di comportamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Nella predisposizione dell'Aggiornamento, l'ANAC ha ritenuto necessario avere dei confronti qualificati, oltre che con i responsabili della prevenzione della corruzione, come sopra indicato, con alcune amministrazioni. In particolare sono stati attivati Tavoli tecnici con il Ministero della salute e con l'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), nonché con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Alcuni esiti dei Tavoli sono già confluiti in documenti d'indirizzo, come, ad esempio, le «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», approvate con la determinazione n. 8 del 17 giugno del 2015. Altri esiti, oggetto

anch'essi di distinti documenti congiunti in particolare con riferimento al settore Sanità, sono confluiti all'interno del presente Aggiornamento.

È intenzione dell'ANAC proseguire in questa direzione, attivando anche altri Tavoli tecnici ed ulteriori approfondimenti, in vista della predisposizione del nuovo PNA che verrà adottato nel 2016 per il triennio successivo.

Le indicazioni contenute nel presente documento sono state elaborate in una logica di continuità rispetto a quanto previsto nel PNA e si configurano in termini di aggiornamento dello stesso. L'obiettivo che esse si propongono è quello di offrire un supporto operativo che consenta alle pubbliche amministrazioni e agli altri soggetti tenuti all'introduzione di misure di prevenzione della corruzione, di apportare eventuali correzioni volte a migliorare l'efficacia complessiva dell'impianto a livello sistemico. Nella consapevolezza che il percorso di elaborazione dei PTPC da adottarsi entro il 31 gennaio del 2016 è già avviato in gran parte delle amministrazioni, il presente Aggiornamento si limita ad indicare alcune "correzioni di rotta" indispensabili ed adottabili nel breve periodo.

1. Valutazione dei PTPC: le principali criticità rilevate

Nel corso del 2015 l'ANAC ha svolto un'analisi dei PTPC di 1911 amministrazioni¹ che ha riguardato i Piani adottati per il triennio 2015-2017 e pubblicati sui siti istituzionali delle singole amministrazioni alla data del 28 febbraio 2015. Nei casi di omessa pubblicazione dei predetti documenti, sono stati acquisiti e valutati i PTPC adottati per il triennio 2014-2016 e, in caso di ulteriore assenza, i PTPC del triennio precedente, 2013-2015.

È stata verificata l'adozione dei PTPC ed effettuato un monitoraggio sulla qualità degli stessi, al fine di identificare le principali criticità e "lo stato dell'arte" della strategia di prevenzione della corruzione. La valutazione si è incentrata sulla qualità del processo di gestione del rischio, sulla programmazione delle misure di prevenzione e sul livello di coordinamento o integrazione con altri strumenti di programmazione.

In sintesi, le risultanze possono essere schematizzate in quattro punti:

- 1) alla data del 28 febbraio 2015 il 96,3% delle amministrazioni aveva adottato e pubblicato almeno un PTPC sul proprio sito istituzionale e il 62,9% di esse aveva adottato e pubblicato l'aggiornamento per il triennio 2015-2017. Ciò denota, almeno a livello formale, un buon livello di applicazione della norma;
- 2) la qualità dei PTPC è generalmente insoddisfacente;
- 3) la qualità dei PTPC risulta influenzata da alcune variabili di contesto, quali la tipologia di amministrazioni, la collocazione geografica delle stesse e la dimensione organizzativa;
- 4) la qualità dei PTPC sembra essere significativamente migliore nella programmazione 2015-2017 rispetto ai periodi precedenti; ciò è correlato ad un fattore "di apprendimento" nonché alla gradualità nell'implementazione della normativa.

Si riferisce di seguito, con maggior dettaglio, sui principali esiti tenendo conto che, per la qualità del processo di gestione del rischio è stata valutata l'analisi del contesto esterno e interno, il processo di valutazione del rischio, il trattamento del rischio, il coinvolgimento degli attori interni ed esterni e il sistema di monitoraggio.

- Analisi del contesto

La fase maggiormente critica risulta essere l'analisi del contesto esterno, insufficiente o inadeguata nel 96,52% dei PTPC analizzati (addirittura assente nell'84,46% dei casi). In altre parole, è risultata

¹ Il campione di riferimento è costituito da 1.911 unità e comprende le seguenti tipologie di amministrazioni: Amministrazioni dello Stato ed Enti Nazionali (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri, Enti Pubblici non Economici, Agenzie e altri Enti nazionali), Autonomie Territoriali (Regioni, Province e Comuni), Enti del Servizio Sanitario (Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) e Autonomie Funzionali (Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e Università Statali).

inadeguata la capacità delle amministrazioni di leggere ed interpretare le dinamiche socio-territoriali e di tenerne conto nella redazione del PTPC.

- Mappatura dei processi

L'analisi del contesto interno, da attuare attraverso l'analisi dei processi organizzativi (mappatura dei processi), pur essendo meno critica della precedente fase, risulta tendenzialmente non adeguata. Nel 73,9 % dei casi l'analisi dei processi delle cd. "aree obbligatorie" presenta una bassa qualità ed analiticità. La percentuale aumenta al 79,78% per i processi relativi alle "aree ulteriori". Nello specifico, tra quei PTPC in cui la mappatura dei processi nelle "aree obbligatorie" risulta inadeguata, emerge un 9,02% di casi in cui essa risulta addirittura assente per talune aree. La percentuale sale al 46,09% nel caso dei processi nelle "aree ulteriori".

- Valutazione del rischio

In linea con i *trend* delineati finora, anche la valutazione del rischio presenta ampi margini di miglioramento nella maggioranza dei PTPC analizzati (nello specifico l'identificazione e analisi dei rischi nel 67,07% dei casi e la valutazione e ponderazione del rischio nel 62,39% dei casi). Emerge la concreta difficoltà delle amministrazioni di individuare correttamente i rischi di corruzione, di collegarli ai processi organizzativi e di utilizzare un'adeguata metodologia di valutazione e ponderazione dei rischi.

- Trattamento del rischio

Anche il trattamento del rischio (fase volta all'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi) è risultato adeguato solo nel 37,72% dei PTPC analizzati.

La qualità della programmazione delle misure di prevenzione, che indica la capacità delle amministrazioni di identificare e programmare gli interventi organizzativi finalizzati a ridurre il rischio corruttivo nell'amministrazione, è risultata prevalentemente insufficiente (in media nel 77% dei PTPC analizzati) per tutte le misure obbligatorie. La gran parte dei PTPC esaminati anche se contiene misure "obbligatorie", è priva di una concreta pianificazione delle stesse, facendo venir meno la componente di programmazione propria dello strumento. Per quanto concerne le misure ulteriori, invece, esse non sono state previste nel 55,5% dei casi analizzati.

- Coordinamento tra PTPC e Piano della performance

L'analisi dei dati mostra l'assenza di un efficace coordinamento tra il PTPC e il Piano della performance (nell'80,6% dei casi in esame). Il collegamento con il PTI è inadeguato nel 63,97% dei PTPC analizzati.

- Coinvolgimento degli attori esterni ed interni

Il livello di coinvolgimento degli attori interni ed esterni, utile alla migliore qualità del processo di gestione del rischio, e le azioni di accompagnamento per la predisposizione del PTPC risultano particolarmente critici; il coinvolgimento degli attori esterni è risultato assente nel 55,38%; il coinvolgimento degli attori interni inadeguato nel 61,25% delle amministrazioni. La qualità delle azioni di accompagnamento, sensibilizzazione e formazione poste in essere per la realizzazione del PTPC sembra essere sostanzialmente non elevata nel 75,98% dei PTPC analizzati.

- Monitoraggio dei PTPC

Da migliorare notevolmente è anche il sistema di monitoraggio interno che risulta insufficiente nel 75,22% dei PTPC analizzati.

Complessivamente, la qualità dei PTPC sembra scontare problematiche e cause strutturali che concernono, da una parte i ruoli e le responsabilità di soggetti che operano nelle amministrazioni e, dall'altra, gli indirizzi del PNA rivolti indistintamente a tutte le amministrazioni.

- **Carattere organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione**

Le misure di prevenzione hanno un contenuto organizzativo. Con esse vengono adottati interventi che toccano l'amministrazione nel suo complesso (si pensi alla riorganizzazione dei controlli interni), ovvero singoli settori (la riorganizzazione di un intero settore di uffici, con redistribuzione delle competenze), ovvero singoli processi/procedimenti tesi a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione nel senso ampio prima indicato.

Sono misure che riguardano tanto l'imparzialità oggettiva (volte ad assicurare le condizioni organizzative che consentono scelte imparziali) quanto l'imparzialità soggettiva del funzionario (per ridurre i casi di ascolto privilegiato di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale). Se non si cura l'imparzialità fin dall'organizzazione, l'attività amministrativa o comunque lo svolgimento di attività di pubblico interesse, pur legittimi dal punto di vista formale, possono essere il frutto di un pressione corruttiva.

- **Integrazione delle misure di prevenzione della corruzione con le misure organizzative volte alla funzionalità amministrativa**

Il lavoro di autoanalisi organizzativa per l'individuazione di misure di prevenzione della corruzione deve essere concepito non come adempimento a se stante ma come una politica di riorganizzazione da conciliare, in una logica di stretta integrazione, con ogni altra politica di miglioramento organizzativo. A questo fine il PTPC non è il complesso di misure che il PNA impone, ma il complesso delle misure che autonomamente ogni amministrazione o ente adotta, in rapporto non solo alle condizioni oggettive della propria organizzazione, ma anche dei progetti o programmi elaborati per il raggiungimento di altre finalità (maggiore efficienza complessiva, risparmio di risorse pubbliche, riqualificazione del personale, incremento delle capacità tecniche e conoscitive).

Particolare attenzione deve essere posta alla coerenza tra PTPC e Piano della performance o documento analogo, sotto due profili: a) le politiche sulla performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione; b) le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro dirigenti. Ciò agevola l'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, le rende più effettive e verificabili e conferma la piena coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della funzionalità amministrativa.

- **Trasparenza come misura di prevenzione della corruzione**

La trasparenza è uno degli assi portanti della politica anticorruzione impostata dalla l. 190/2012. Essa è fondata su obblighi di pubblicazione previsti per legge ma anche su ulteriori misure di trasparenza che ogni ente, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, dovrebbe individuare in coerenza con le finalità della l. 190/2012.

A questo fine si raccomanda di inserire il Programma per la trasparenza all'interno del PTPC, come specifica sezione, circostanza attualmente prevista solo come possibilità dalla legge (art. 10 co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33).

3. Ambito soggettivo

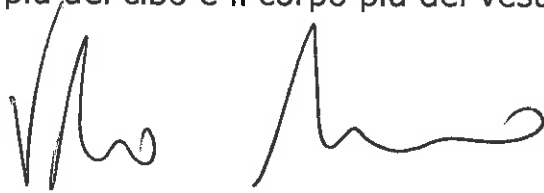
Rispetto all'ambito soggettivo di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione definito dalla legislazione vigente all'epoca dell'adozione del PNA, si devono registrare importanti novità derivanti, sia da innovazioni legislative (si veda in particolare l'art. 11 del d.lgs. 33/2013, così come modificato dall'art. 24-bis del d.l. 90/2014), sia da atti interpretativi adottati dall'ANAC (soprattutto le richiamate Linee guida approvate con la determinazione n. 8 del 2015), anche in collaborazione con altre Istituzioni.

A tal proposito, si ritiene utile fornire un quadro riassuntivo di quanto previsto in capo alle diverse categorie di soggetti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Mt 6, 24-25

24 Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza.

25 Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito?

Handwritten signature or initials in black ink, consisting of two distinct, stylized marks.

Sarebbe superfluo soffermarsi ancora una volta sulle gravi irregolarità che caratterizzano il Bilancio di Previsione 2016.

A renderlo illegittimo bastano le gravi irregolarità, in parte già evidenziate, che caratterizzano una serie importanti di documenti propedeutici e parte integrante dello stesso: la maggioranza li ha votati non li ha letti o ha fatto finta di non leggerli, e lo stesso accadrà anche con il Bilancio Previsionale.

Mi preme quindi piuttosto sottolineare la natura politica di questo documento.

Un documento irrealistico nelle voci di entrata, smentite dallo stesso consuntivo appena approvato, preoccupante dal punto di vista delle spese dove emerge con chiarezza l'intento di questa Amministrazione: sacrificare le fasce deboli della popolazione per favorire le manie di grandezza ed interventi funzionali a meri calcoli elettoralistici.

Non ho trovato nulla "di sinistra" in questo programma amministrativo. Del resto, al di là delle etichette di partito, non c'è di certo da meravigliarsi.

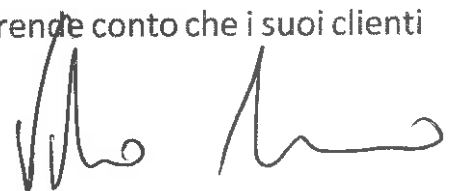
La logica è quella del Panem et Circenses, o per dirla alla Totò, sempre più niente pane e solo giochi, giochi che sono un veleno che scorre nel sangue di questa città senza che l'opinione pubblica se ne renda pienamente conto.

Questa Amministrazione sembra l'Orchestra sulla nave del Titanic, che continua a suonare nonostante si porti la nave dritta a speronarsi sull'iceberg del debito e delle tasse pro capite. Si getta fumo negli occhi, si fanno previsioni di competenza irrealistiche quando la cassa langue e la capacità di recupero dell'evasione è dolosamente sottaciuta. Si getta fumo negli occhi, si fanno pur lodevoli iniziative culturali ma dove si sta andando?

Sono tristemente scarse le voci di sostegno alle fasce più deboli della popolazione, le uniche ad essere garantite sono le voci di spesa gestibili dalla politica: nella migliore delle ipotesi si tratta di "conservatorismo compassionevole", nella peggiore di mero clientelismo o "elemosina elettoralistica" che nulla ha a che vedere con una politica di sostegno al reddito e di sviluppo dell'economia diffusa che sarebbe lecito attendersi da un'Amministrazione che si dice di centrosinistra. È evidente che non è così.

Ripeto ci si è dimenticati del Pane, o lo si dà appunto come "elemosina", per seguire logiche da Parvenu.

Per capire il bilancio di questo Ente basta fare un paragone molto semplice: è come un padre di famiglia che ha una sua attività, fa fatica ad incassare lo stipendio ma intanto contrae il mutuo per la prima e la seconda casa, si rende conto che i suoi clienti



non lo pagano, ma prenota le vacanze più costose e dà ai suoi figli piena disponibilità di carte di credito per spendere e spandere e mostrarsi ricchi agli occhi dei propri amici, compra il televisore di ultima generazione con la finanziaria, il terzo in camera, il quarto nel bagno, fa un debito per la terza auto, e si preoccupa di mandare la moglie a farsi il lifting.

Sta spendendo soldi che non ha, con incoscienza, soltanto per la brama di apparire e di assicurare tutti: la sua famiglia, i suoi parenti, i suoi sodali ma in questo modo – è la triste cronaca di questi anni che ce lo insegna - si sta gettando nelle mani degli strozzini, del fallimento o del suicidio.

Se il Comune di Agropoli fosse una famiglia sarebbe una famiglia forse ipocritamente apprezzata, ma sull'orlo del tracollo economico, morale, umano.

È per questo che non posso che annunciare il mio voto contrario a questo Bilancio Previsionale che, oltre che illegittimo e irregolare nella forma, è anche assolutamente deprecabile nel merito.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized first name followed by a surname, written in a cursive script.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

CITTÀ DI AGROPOLI
26 MAG. 2016
Prot. n. 014076

**SPETT. COMUNE DI
AGROPOLI
PIAZZA DELLA REPUBBLICA N° 1**

C.A.

SINDACO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ASSESSORE AL BILANCIO

SEGRETARIO

**RESPONSABILE DEI SERVIZI ECONOMICO –
FINANZIARI**

AGROPOLI, Li' 26 / 05 / 2016

OGGETTO: PROTOCOLLO DEL PARERE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

SI TRASMETTE QUANTO IN OGGETTO



COMUNE DI AGROPOLI

Provincia di SALERNO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr Pierluigi Pipolo

Dr.ssa Alessandra Cangiano

Dr Pietro Cadolini

AK
M

Comune di AGROPOLI

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 15 del 26/05/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Agropoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

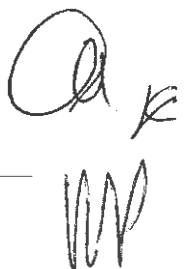
Agropoli, lì 26/05/2016

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
5. Finanziamento della spesa del titolo II	16
6. La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	19
7. Verifica della coerenza interna	19
8. Verifica della coerenza esterna	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	22
A) ENTRATE CORRENTI	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale.....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità	27
Fondo di riserva di competenza	31
Fondi per spese potenziali.....	31
Fondo di riserva di cassa	31
ORGANISMI PARTECIPATI	32
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	34
INDEBITAMENTO.....	35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	37
CONCLUSIONI.....	39



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Agropoli nominato con delibera consigliere n. 44 del 28/09/2015.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 19/05/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 15/05/2016 con delibera n. 134, in seguito completato dei seguenti allegati obbligatori
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - i) le risultanze del rendiconto dell'unione dei comuni Alto Cilento relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:

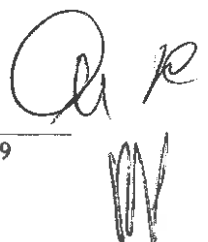
Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

- n) documento unico di programmazione (DUP) del 30.12.2015 e la nota di aggiornamento del 15.05.2016 dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- q) la delibera del 09.05.2016 della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- r) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- s) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- t) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- u) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- v) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- w) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 15/05/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

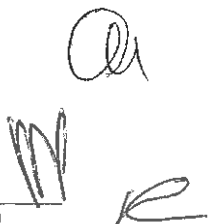
L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, da cui ne è conseguita l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are three distinct marks: a circular mark with a vertical line through it, a stylized 'M' or 'W' shape, and a simple 'R' or 'E' shape.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

La Giunta ha approvato con delibera n. 110 del 28/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 12 in data 28/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio;
- in relazione alle passività probabili da finanziare, pur richiesto in data 30.04.2016, non è stato fornito alcun dettaglio dal Responsabile dell'Ufficio legale;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati fino all'ultimo bilancio approvato;

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	12.081.960,30
di cui:	
a) Fondi vincolati	11.092.195,02
b) Fondi accantonati	8.271.828,01
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-7.282.062,73

Non è stata fornita alcuna comunicazioni relativa ai debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e alle passività potenziali da contenzioso in essere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	0,00	1.144.796,31	1.938.424,97
Di cui cassa vincolata	0,00	0	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili visionati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con il rendiconto 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		o REND.2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		669.491,06	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		4.847.414,30		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		14.684.162,24	13.229.779,65	12.075.947,00	12.075.747,00
2	Trasferimenti correnti	811.521,98	785.555,05	535.864,79	535.864,79
3	Entrate extratributarie	5.880.134,07	6.639.463,01	5.795.889,36	6.395.889,36
4	Entrate in conto capitale	354.068.938,49	374.683.504,48	1.500.000,00	1.500.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	19.212.438,19	15.700.030,83	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.052.494,15	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.455.216,04	22.496.000,00	1.496.000,00	1.496.000,00
totale		412.164.905,16	445.534.333,02	33.403.701,15	34.003.501,15
	totale generale delle entrate	412.164.905,16	451.051.238,38	33.403.701,15	34.003.501,15

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	260.576,00	260.576,00	260.576,00	260.576,00	
1	SPESE CORRENTI					
	previsione di competenza	25.811.566,25	21.289.963,78	18.398.210,15	18.943.032,15	
	di cui già impegnato*		699.491,06	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	664.491,06	0,00	(0,00)	(0,00)	
2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
	previsione di competenza	370.332.625,76	390.944.601,24	1.153.650,39	437.000,00	
	di cui già impegnato*		4.106.763,91	740.650,39	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	3.962.232,27	740.650,39	(0,00)	(0,00)	
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
4	RIMBORSO DI PRESTITI					
	previsione di competenza	3.625.118,18	818.704,00	835.915,00	867.093,00	
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
	previsione di competenza	15.052.494,15	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
	previsione di competenza	2.455.216,04	22.496.000,00	1.496.000,00	1.496.000,00	
	di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)	
	TOTALE TITOLI					
	previsione di competenza	417.277.020,38	447.549.269,02	33.883.775,54	33.743.125,15	
	di cui già impegnato*		4.806.254,97	740.650,39	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	4.626.723,33	740.650,39	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE					
	previsione di competenza	417.277.020,38	468.839.232,80	34.144.351,54	34.003.701,15	
	di cui già impegnato*		4.806.254,97	740.650,39	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	4.626.723,33	740.650,39	0,00	0,00	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV, la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate, la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici, la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.938.424,97
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	20.125.881,40
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.877.544,27
3	<i>Entrate extratributarie</i>	7.287.309,35
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	11.753.870,69
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	6.060.371,16
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	12.069.238,13
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	22.585.028,20
TOTALE TITOLI		81.759.243,20
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		83.697.668,17

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	26.903.961,62
2	<i>Spese in conto capitale</i>	18.071.788,14
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	818.704,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	12.575.310,54
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	22.614.693,47
TOTALE TITOLI		80.984.457,77
SALDO DI CASSA		2.713.210,40

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa è di € 1.938.424,97.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				1.938.424,97
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	12.948.589,00	13.229.779,65	26.178.368,65	20.125.881,40
2	Trasferimenti correnti	429.053,44	785.555,05	1.214.608,49	1.877.544,27
3	Entrate extratributarie	7.090.516,02	6.639.463,01	13.729.979,03	7.287.309,35
4	Entrate in conto capitale	35.738.542,22	372.292.481,47	408.031.023,69	11.585.727,68
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	5.973.079,93	18.091.053,84	24.064.133,77	6.228.514,17
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	69.238,13	12.000.000,00	12.069.238,13	12.069.238,13
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	26.245,34	22.496.000,00	22.522.245,34	22.585.028,20
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		62.275.264,08	445.534.333,02	507.809.597,10	81.759.243,20
1	Spese correnti	5.059.740,55	21.289.963,78	26.349.704,33	26.903.961,62
2	Spese in conto capitale	53.436.681,98	390.944.601,24	444.381.283,22	18.071.788,14
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	201.995,11	818.704,00	1.020.699,11	818.704,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	86.340,54	12.000.000,00	12.086.340,54	12.575.310,54
6	Spese per conto terzi e partite di giro	142.158,85	22.496.000,00	22.638.158,85	22.614.693,47
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		58.926.917,03	447.549.269,02	506.476.186,05	80.984.457,77
SALDO DI CASSA		3.348.347,05	- 2.014.936,00	1.333.411,05	2.713.210,40

Nella tabella non è evidenziato il fondo pluriennale vincolato in entrata, mentre il disavanzo di amministrazione in uscita ed i residui esposti sono quelli presunti.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	572.757,84	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	20.654.797,71	18.407.701,15	19.007.701,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	21.289.963,78	18.398.210,15	18.943.032,15
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		2.655.000,00	2.563.000,00	3.112.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	818.704,00	835.915,00	867.093,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 881.112,23	- 826.424,00	- 802.424,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	311.119,02	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	776.022,21	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	86.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		120.029,00	- 826.424,00	- 802.424,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 776.022,21 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da utilizzo dei proventi permesso a costruire.

L'importo di euro 86.000,00 (per violazioni al CdS) di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da proventi dalle violazioni del codice della strada.



BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	296.406,66	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.095.228,48	740.650,39	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	390.383.535,31	1.500.000,00	1.500.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	776.022,21		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	86.000,00		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	390.944.601,24	1.153.650,39	437.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		140.547,00	1.087.000,00	1.063.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		260.576,00	260.576,00	260.576,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	230.000,00	100.000,00	100.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
totale	230.000,00	100.000,00	100.000,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	230.000,00	100.000,00	100.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	230.000,00	100.000,00	100.000,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	1.500.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 776.022,21	
- alienazione di beni	220.320,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie	86.000,00	
Totale mezzi propri		1.030.297,79
Mezzi di terzi		
- mutui	18.091.053,84	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito	265.486.754,14	
- contributi da amministrazioni pubbliche		
- contributi da imprese	106.336.495,47	
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		389.914.303,45
	TOTALE RISORSE	390.944.601,24
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	390.944.601,24


6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I punti e), f) e g) non sono presenti in quanto la casistica non è ricorrente.
In merito al punto h) il sito non è aggiornato con gli ultimi bilanci approvati.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 4 del 18.02.2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 25 del 15.05.2016.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata indicata come perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 11 in data 12.05.2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.




Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:



EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	572.757,84		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.095.228,48		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.229.779,65	12.075.947,00	12.075.947,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	785.555,05	535.864,79	535.864,79
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	785.555,05	535.864,79	535.864,79
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	6.639.463,01	5.795.889,36	6.395.889,36
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	372.292.481,47	1.500.000,00	1.500.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	392.947.279,18	19.907.701,15	20.507.701,15
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	21.289.963,78	18.398.210,15	18.943.032,15
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	2.655.000,00	2.563.000,00	3.112.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	18.634.963,78	15.835.210,15	15.831.032,15
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	390.203.950,85	1.153.650,39	437.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	740.650,39	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	88.838,94	113.000,00	137.000,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	390.855.762,30	1.040.650,39	300.000,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		409.490.726,08	16.875.860,54	16.131.032,15
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		-14.875.460,58	3.031.840,61	4.376.669,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	15.000.000,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		124.539,42	3.031.840,61	4.376.669,00
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 5.415.447,00 con una diminuzione di euro 252.851,53 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2015

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 345.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 606.984,18 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Le aliquote deliberate per l'anno 2016 sono riportate nella delibera di C.C. n° 9 del 28.04.2016.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento.

Il gettito è previsto in euro 1.230.000,00, senza alcun aumento/diminuzione rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, non ha istituito un'imposta di soggiorno per notte di soggiorno

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 5.173.688,92, con una diminuzione di euro 645.616,08 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 185.000,00, con un aumento di euro 11.000,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
IMU anni precedenti	1.140.000,00	570.000,00		
IMU	5.668.298,53	5.415.447,00	4.845.447,00	4.845.447,00
Addizionale Irpef	1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00
TARI	5.819.305,00	5.173.688,92	4.660.000,00	4.660.000,00
TOSAP	174.000,00	185.000,00	165.000,00	165.000,00
Imposta Pubblicità	15.000,00	65.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre				
Totale	14.046.603,53	12.639.135,92	10.915.447,00	10.915.447,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Il Collegio, sollecita l'Ente ad attivarsi per la riscossione degli importi accertati quali recupero dell'evasione.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 159.323,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono presenti nel Bilancio dell'Ente contributi di organismi comunitari ed internazionali

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	<i>Entrate/prov prev. 2016</i>	<i>Spese/costi prev. 2016</i>	<i>% copertura 2016</i>
Refezione Scolastica	100.000,00	276.625,60	36,15%
Nolo posti barca	250.000,00	297.695,54	83,98%
Totale	350.000,00	574.321,14	60,94%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 116 del 09/05/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura del servizio a domanda individuale refezione scolastica nella misura del 36,15%.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 117 del 09/05/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura del servizio a domanda individuale nolo posti barca nella misura del 83,98%.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto a riconfermare per l'anno 2016 le tariffe 2015.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 sono di € 4.750.000,00.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 3.160.587,50.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.580.293,75 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

Con atto G.C. n. 115 in data 09/05/2016 le somma di euro 1.580.293,75 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all' articolo e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi da parte di organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	2.916.530,36	24,04%
2014	2.863.435,95	16,12%
2015	2.837.315,56	15,32%
2016	2.806.704,03	13,13%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) <i>Personale</i>	1) <i>Redditi da lavoro dipendente</i>
7) <i>Imposte e tasse</i>	2) <i>Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
2) <i>Acquisto di beni di consumo</i>	
3) <i>Prestazioni di servizi</i>	
4) <i>Utilizzo di beni di terzi</i>	3) <i>Acquisto di beni e servizi</i>
5) <i>Trasferimenti correnti</i>	4) <i>Trasferimenti correnti</i>
	5) <i>Trasferimenti di tributi</i>
	6) <i>Fondi perequativi</i>
6) <i>Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	7) <i>Interessi passivi</i>
	8) <i>Altre spese per redditi di capitale</i>
8) <i>Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
9) <i>Ammortamenti di esercizio</i>	
10) <i>Fondo Svalutazione Crediti</i>	
11) <i>Fondo di Riserva</i>	9) <i>Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

	macroaggregati	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	3.480.821,03	3.173.052,19	3.173.052,19
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	226.862,39	223.955,57	223.955,57
103	Acquisto di beni e servizi	4.316.799,89	2.733.763,83	2.729.529,83
104	Trasferimenti correnti	8.368.880,36	7.948.573,22	7.968.124,51
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi	1.507.615,12	1.510.405,12	1.479.226,12
108	Altre spese per redditi di capitale			
109	Rimborsi e poste correttive entrate	6.000,00	6.000,00	6.000,00
110	Altre spese correnti	3.378.255,40	2.795.971,14	3.355.478,61
	Totale Titolo 1	21.285.234,19	18.391.721,07	18.935.366,83

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 143.689,92;

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 11 in data 12/05/2016, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	previsione 2016
Spese macroaggregato 101	3.049.359,62	3.445.821,03
Spese macroaggregato 103		20.007,40
Irap macroaggregato 102	206.383,64	215.440,07
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: spese figurative		89.250,77
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	3.322.964,56	3.770.516,27
(-) Componenti escluse (B)	302.724,22	963.812,24
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.020.240,34	2.806.704,03
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

La previsione per gli anni 2016 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 3.020.240,34.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non è previsto alcun incarico di collaborazione autonoma per gli anni 2016-2018.

L'ente ha comunque provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	5.916,28	84,00%	946,60	709,96	709,96	709,96
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.482,30	80,00%	2.696,46	2.696,46	2.696,46	2.696,46
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.649,80	50,00%	2.824,90	2.824,90	2.824,90	2.824,90
Formazione	11.269,00	50,00%	5.634,50	5.634,50	5.634,50	5.634,50
totale	36.317,38		12.102,46	11.865,82	11.865,82	11.865,82

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del principio applicato 4/2, punto 3.3 è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:



Qu
MP R

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	12.431.635,92	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	180.000,00	-	-	-
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	12.251.635,92	3.019.373,48	3.019.373,48	24,6
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	798.143,73	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	13.229.779,65	3.019.373,48	3.019.373,48	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	774.555,05	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	11.000,00	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	785.555,05			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.026.960,12	-	-	-
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.750.000,00	1.799.300,00	1.799.300,00	37,8
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	53.500,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	809.002,89	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.639.463,01	1.799.300,00	1.799.300,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	352.778.277,49	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	18.014.203,98	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.500.000,00	161.674,42	161.674,42	10,7
4000000	TOTALE TITOLO 4	372.292.481,47			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	392.947.279,18	4.980.347,90	4.980.347,88	1,27%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		4.818.673,48	2.655.000,00	55,10%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		161.674,42	88.838,94	54,95%

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.277.947,00	-	-	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	180.000,00	-	-	
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass. ti non accertati per cassa	11.097.947,00	2.375.176,65	2.269.538,45	20,45
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	798.000,00	-	-	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	
1000000	TOTALE TITOLO 1	12.075.947,00	2.375.176,65	2.269.538,45	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	524.864,79	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	11.000,00	-	-	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-	-	-	
2000000	TOTALE TITOLO 2	535.864,79			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	992.092,40	-	-	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.900.000,00	1.477.320,00	1.382.620,00	35,45
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	83.500,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	820.296,96	-	-	
3000000	TOTALE TITOLO 3	5.795.889,36	1.477.320,00	1.382.620,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-	-	-	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-	-	-	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.500.000,00	160.800,00	160.800,00	10,72%
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.500.000,00	160.800,00	160.800,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	19.907.701,15	4.013.296,65	3.812.958,45	19,15
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		3.852.496,65	2.563.000,00	66,53
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		160.800,00	113.000,00	70,27

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stan. Accan. e fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.277.947,00	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	180.000,00	-	-	-
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	11.097.947,00	2.375.176,65	2.269.538,45	20,
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	798.000,00	-	-	-
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	12.075.947,00	2.375.176,65	2.269.538,45	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	524.867,79	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	11.000,00	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	-	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	535.867,79	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	992.092,40	-	-	-
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.500.000,00	1.704.600,00	1.382.620,00	30,
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	83.500,00	-	-	-
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	820.296,96	-	-	-
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.395.889,36	1.704.600,00	1.382.620,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.500.000,00	160.800,00	160.800,00	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.500.000,00	160.800,00	160.800,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	20.507.704,15	4.240.576,65	3.812.958,45	18,
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	4.079.776,65	3.112.000,00	76,
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	160.800,00	137.000,00	85,





Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 90.000,00 pari allo 0.45 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 82.000,00 pari allo 0.45 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 82.000,00 pari allo 0.45 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per eventuali passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.



ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente attualmente non prevede di esternalizzare ulteriori servizi rispetto a quelli già esternalizzati.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2016.

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	CST SISTEMI SUD S.R.L.	AGROPOLI CILENTO SERVIZI	AGROPOLI STU
Per contratti di servizio	10.835,00		
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio		1.808.046,51	300.000,00
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite quote sociali	12.000,00		
Totale	22.835,00	1.808.046,51	300.000,00

	ORGANISMO
	CONSORZIO CALORE LUCANO
Per contratti di servizio	110.440,06
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite quote sociali	
Totale	110.440,06

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Nessuna società partecipata tranne la C.S.T. Sistemi Sud S.r.l., ad oggi ha comunicato l'approvazione del bilancio al 31.12.2015.

Non ci sono società al 31.12.2014 che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi.

La società Magna Grecia Sviluppo S.c.r.l. già al 31.12.2014 presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2482 bis del codice civile.

La quota a carico del Comune per tali interventi non è stata finanziata nel bilancio 2015, né tantomeno prevista nel bilancio 2016.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non risultano finanziamenti di debiti dell'Ente nei confronti dei propri Organismi Partecipati.

Riduzione compensi cda

Le società controllate direttamente dall'ente hanno rispettato la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi dei propri amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2014 risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013. Si invita pertanto l'Ente a provvedere in tal senso.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

I risparmi previsti nel Piano di Razionalizzazione ammontano ad € 50.000,00 dovuti alla riduzione dei costi di gestione dell'Agropoli STU messa in liquidazione.

Si invita l'Ente a intraprendere le procedure previste nel verbale di approvazione del bilancio finale di liquidazione della Agropoli S.T.U. S.r.l. del 21.03.2016, in cui l'Ente si impegna ad accollarsi tutti i debiti sociali a fronte dell'assegnazione del "Castello".

Il collegio invita l'Ente sia a dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali, che a porre maggiore attenzione all'osservanza delle tempistiche per la presentazione dei Bilanci e di opportuni report infrannuali.




SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

€ 390.944.601,24 per l'anno 2016

€ 1.153.650,39 per l'anno 2017

€ 437.000,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste l'anno 2016 sono finanziate con indebitamento per euro 11.611.0023,04 così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui	11.611.023,04		
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	11.611.023,04	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spese.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 13.321.481,88
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 499.376,67
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 8.646.665,69
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 22.467.524,24
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 2.246.752,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 1.287.448,41
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 462.404,82
Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 112.186,32
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 112.186,32
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 609.085,51
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 27.144.624,73
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 11.611.023,01
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 38.755.647,74
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi




L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

	2016	2017	2018
Interessi passivi	1.287.468,34	1.262.765,66	1.236.856,99
entrate correnti	22.467.524,24	21.033.650,75	20.654.797,71
% su entrate correnti	5,73%	6,00%	5,99%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	22.695.237,98	22.180.246,46	25.107.169,17	27.164.530,79	38.251.115,55	37.701.993,55
Nuovi prestiti (+)	0,00	3.436.147,30	2.492.422,00	11.611.023,01	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	514.991,52	509.224,59	435.060,38	524.438,25	549.122,00	575.031,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	22.180.246,46	25.107.169,17	27.164.530,79	38.251.115,55	37.701.993,55	37.126.962,55

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	1.224.719,41	1.217.758,28	1.185.468,01	1.287.468,34	1.262.765,66	1.236.856,99
Quota capitale	514.991,52	509.224,59	435.060,38	524.438,25	549.140,93	575.049,60
Totale	1.739.710,93	1.726.982,87	1.620.528,39	1.811.906,59	1.811.906,59	1.811.906,59

Q
MP KE

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015 già predisposto anche se non ancora approvato;
 - alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti gli opportuni finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

Si rammenta l'obbligatorietà del monitoraggio periodico previsto dalla normativa, sia sulla dinamica economica che su quella di cassa.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

h) Programma Triennale dei Lavori Pubblici

Si suggerisce di indicare nel Programma Triennale:

- il cronoprogramma dei pagamenti;
- per gli interventi contenuti nell'Elenco annuale d'importo superiore ad € 1.000.000,00, ad eccezione degli interventi di manutenzione, l'approvazione dei progetti preliminari da parte della Giunta;
- per gli interventi d'importo inferiore ad € 1.000.000,00 l'approvazione da parte della Giunta di uno studio di fattibilità.

i) Evasione tributaria

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali, si invita l'Ente a monitorare, anche con la Società di Riscossione, il recupero dei residui attivi.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

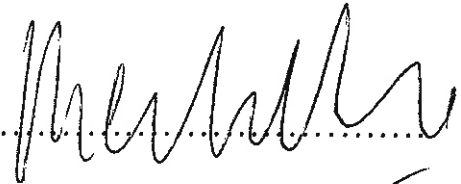
l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

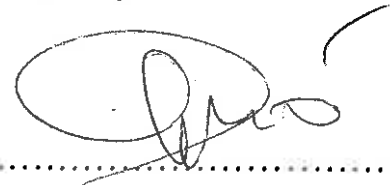
ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

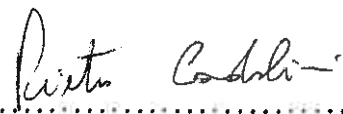
Dr Pierluigi Pipolo

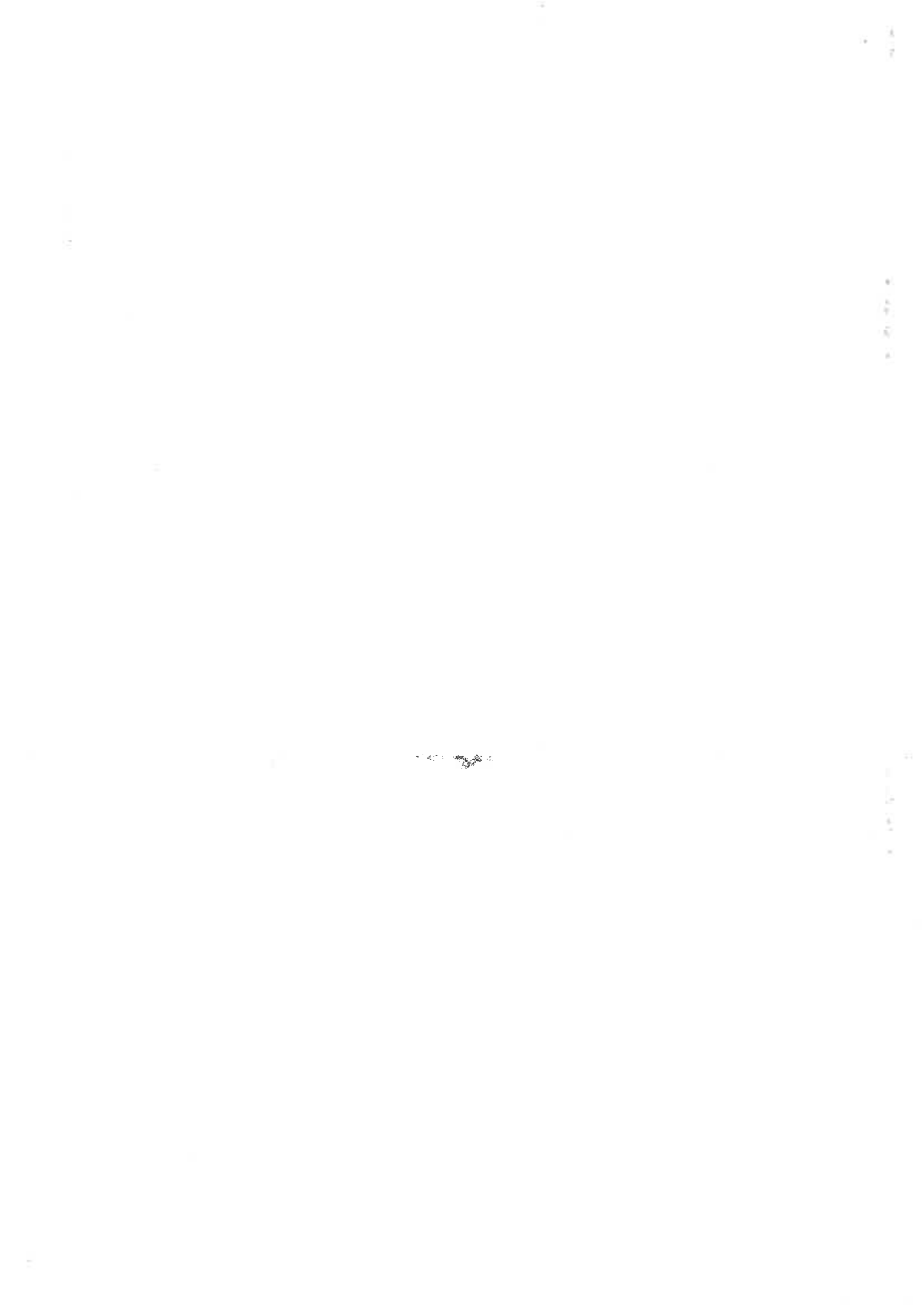


Dr.ssa Alessandra Cangiano



Dr Pietro Cadolini





IL PRESIDENTE
(avv. Luca Errico)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Ing. Pietro Paolo Marciano)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Angela Del Baglivo)

Pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line del Comune.

li 17 GIU. 2016

IL MESSO COMUNALE

CITTA' DI AGROPOLI
Prov. di Salerno

IL MESSO COMUNALE
(Domenico D'Apollito)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi , che giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione e' stata pubblicata all' Albo Pretorio on line del Comune in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

li 17 GIU. 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Angela Del Baglivo